

Allegato A

# INNOVAZIONE DI PRODOTTO SOSTENIBILE E DIGITALE

TESTO CONSOLIDATO

PR MARCHE FESR 2021/2027 – ASSE 1 – OS 1.1– AZIONE 1.1.2  
– Intervento 1.1.2.1 - Sostegno a progetti di innovazione e  
diversificazione di prodotto o servizio negli ambiti della  
strategia regionale per la specializzazione intelligente 2021-  
2027

<b>Obiettivi</b>	<p>Il presente bando è attuato ai sensi dell'art. 8 "Progetti per l'innovazione e la diversificazione di prodotto o servizio delle PMI" della legge regionale n. 2 del 04/02/2022, a valere sulle risorse del PR FESR 2021-2027 della Regione Marche.</p> <p>Con questa iniziativa la Regione Marche intende supportare progetti di innovazione e di diversificazione del prodotto o del servizio che prevedano soluzioni innovative basate sulla "twin transition" (innovazione sostenibile/circolare e innovazione digitale), nonché l'adozione di adeguate strategie commerciali e di marketing incentrate sul prodotto innovato.</p> <p>L'iniziativa ha l'obiettivo di rafforzare e rilanciare la presenza sui mercati delle PMI marchigiane operanti negli ambiti della S3 2021-2027, anche attraverso l'utilizzo di risorse e competenze esterne e servizi nel campo delle tecnologie applicate, delle tecnologie digitali, dell'ingegneria, del design e delle discipline artistiche, del marketing e della comunicazione e della tutela dei diritti di proprietà intellettuale.</p>
<b>Destinatari</b>	Micro, piccole e medie imprese in forma singola o aggregata.
<b>Presentazione della domanda e scadenza</b>	Presentazione domande dalle ore 10:00 del 08/01/2024 e fino alle ore 13:00 del 10/05/2024
<b>Dotazione finanziaria</b>	€ 28.000.000,00 a valere sull'Asse 1 – OS 1.1 – Azione 1.1.2 ripartita tra i 7 ambiti della S3 2021-2027 (di cui € 5.000.000,00 riserva borghi).
<b>Struttura regionale</b>	Regione Marche – Dipartimento Sviluppo economico
<b>Responsabile del procedimento</b>	Federica Gentili
<b>Tel.</b>	071/8063948
<b>PEC</b>	<a href="mailto:regione.marche.sviluppoeconomico@emarche.it">regione.marche.sviluppoeconomico@emarche.it</a>
<b>Indirizzo mail</b>	<a href="mailto:federica.gentili@regione.marche.it">federica.gentili@regione.marche.it</a>
<b>Link sito web</b>	<a href="https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/marche-innovazione;">https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/marche-innovazione;</a> <a href="http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei">http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei</a>

# 1 Sommario

1	Finalità e risorse .....	4
1.1	Finalità e obiettivi .....	4
1.2	Dotazione finanziaria.....	4
2	Beneficiari e requisiti di ammissibilità .....	5
2.1	Beneficiari .....	5
2.2	Tipologia di procedura .....	5
2.3	Requisiti di ammissibilità .....	5
3	Interventi e spese ammissibili .....	8
3.1	Interventi ammissibili.....	8
3.2	Massimali di investimento .....	9
3.3	Spese Ammissibili .....	10
3.4	Termini ammissibilità della spesa .....	12
3.5	Intensità dell'agevolazione .....	12
3.6	Regole di cumulo.....	13
4	Modalità e termini di presentazione della domanda .....	13
4.1	Modalità di presentazione della domanda .....	13
4.2	Termini di presentazione della domanda.....	14
4.3	Documentazione a corredo della domanda.....	14
4.4	Documentazione incompleta e integrativa.....	15
5	Istruttoria, criteri e modalità di valutazione .....	15
5.1	Modalità di istruttoria e fasi del procedimento .....	15
5.2	Criteri di selezione .....	16
5.3	Criteri di priorità/premialità .....	18
5.4	Approvazione della graduatoria.....	19
5.5	Cause di non ammissione .....	19
6	Modalità di rendicontazione della spesa.....	20
6.1	Rendicontazione delle spese.....	20
6.2	Monitoraggio e gestione dei flussi di dati .....	20
6.3	Modalità di erogazione dell'aiuto.....	20
6.4	Antimafia.....	21
6.5	Erogazione dell'anticipo e garanzia fideiussoria.....	22
7	Controlli, varianti e revoche .....	22
7.1	Controlli .....	22
7.2	Varianti .....	22
7.3	Proroghe .....	24
7.4	Sospensioni.....	24
7.5	Rinuncia .....	24
7.6	Revoche e procedimento .....	24
8	Obblighi del beneficiario.....	26
8.1	Obblighi in materia di visibilità e comunicazione .....	26

8.2	Obblighi connessi alla rendicontazione.....	27
8.3	Obblighi connessi alla stabilità delle operazioni.....	28
8.4	Obblighi di comunicazione del beneficiario verso l'amministrazione.....	28
8.5	Rispetto della normativa.....	29
9	Pubblicità del bando.....	29
10	Disposizioni finali.....	29
10.1	Diritto di accesso.....	29
10.2	Procedure di ricorso.....	29
10.3	Trattamento dati personali.....	29
10.4	Disposizioni finali.....	30
11	Norme di rinvio.....	30
12	Appendici e allegati.....	30

# 1 Finalità e risorse

## 1.1 Finalità e obiettivi

Il presente bando è attuato ai sensi dell'art. 8 "Progetti per l'innovazione e la diversificazione di prodotto o servizio delle PMI" della legge regionale n. 2 del 04/02/2022, a valere sulle risorse del PR FESR 2021-2027 della Regione Marche.

Nel perseguire una più ampia strategia che mira a rilanciare, attraverso efficaci politiche per la ricerca e l'innovazione, una nuova fase di crescita del sistema produttivo regionale al fine di renderlo più reattivo in relazione alle sfide individuate nella nuova "Strategia di specializzazione intelligente (S3) 2021/2027", la Regione intende promuovere la competitività delle imprese marchigiane tramite il sostegno a progetti di carattere innovativo e sostenibile.

Questa iniziativa mira a supportare progetti di innovazione e di diversificazione del prodotto o del servizio che prevedano soluzioni innovative basate sulla "twin transition" (innovazione sostenibile/circolare e innovazione digitale), nonché l'adozione di adeguate strategie commerciali e di marketing incentrate sul prodotto innovato.

L'iniziativa ha l'obiettivo di rafforzare e rilanciare la presenza sui mercati delle PMI marchigiane operanti negli ambiti della S3 2021-2027 attraverso progetti per la realizzazione e la commercializzazione di prodotti o servizi nuovi o significativamente migliorati rispetto allo stato pre-esistente, nonché per l'adozione di adeguate strategie commerciali e di marketing incentrate sul prodotto innovato, anche mediante l'utilizzo di risorse e competenze esterne e servizi nel campo delle tecnologie applicate, delle tecnologie digitali, dell'ingegneria, del design e delle discipline artistiche, del marketing e della comunicazione e della tutela dei diritti di proprietà intellettuale.

## 1.2 Dotazione finanziaria

Le risorse finanziarie attivate con il presente bando, in termini di contributo pubblico - dato dall'insieme delle quote FESR, Fondo di Rotazione ex L 183/87 e Regione - sono pari a € 28.000.000,00. Il tasso di partecipazione del FESR al contributo pubblico è pari al 50%.

È prevista una riserva di € 5.000.000,00, suddivisa come indicato nella tabella sottostante, destinata esclusivamente al finanziamento dei progetti presentati da MPMI localizzate nei borghi tra quelli iscritti all'Elenco regionale di cui alla DGR 934/2022 (di cui alla L.R. 29/2021), aggiornato con DDS/TURI n. 403 del 20/11/2023, che saranno individuati all'esito del Bando "Borgo Accogliente" curato dal Settore Turismo della Regione Marche.

Nel caso in cui l'esito del suddetto Bando "Borgo Accogliente" non dovesse pervenire in tempo utile, si farà riferimento all'elenco regionale di cui alla DGR 934/2022 (L.R. 29/2021) aggiornato con DDS/TURI n. 403 del 20/11/2023.

Le risorse sono ripartite tra i sette ambiti della S3 2021-2027 come di seguito indicato:

Ambito S3	Dotazione	Di cui x Riserva borghi
SISTEMA CASA, ARREDO E AMBIENTI DI VITA	€ 5.000.000,00	€ 892.857,00
SISTEMA MODA E PERSONA	€ 5.000.000,00	€ 892.857,00
MECCANICA ED ENGINEERING	€ 5.000.000,00	€ 892.857,00
SISTEMA AGROALIMENTARE	€ 4.000.000,00	€ 714.287,00
PRODOTTI E SERVIZI PER LA CULTURA E L'EDUCAZIONE	€ 3.000.000,00	€ 535.714,00
PRODOTTI E SERVIZI PER LA SALUTE	€ 3.000.000,00	€ 535.714,00
ECONOMIA DEI SERVIZI	€ 3.000.000,00	€ 535.714,00
TOTALE	€ 28.000.000,00	€ 5.000.000,00

La Regione Marche, al fine di garantire l'allocazione ottimale delle risorse in funzione delle effettive richieste, si riserva la facoltà di effettuare compensazioni e spostamenti delle risorse stesse tra i vari ambiti, in base alle loro effettive necessità.

L'Amministrazione regionale si riserva, inoltre, la facoltà di scorrere le graduatorie approvate - nei limiti di vigenza delle stesse e compatibilmente con il termine finale di ammissibilità delle spese del PR - utilizzando ulteriori risorse finanziarie che si rendessero disponibili in seguito a revoche, rinunce, economie, minori spese dei progetti finanziati o riprogrammazioni del PR o del MAPO.

## 2 Beneficiari e requisiti di ammissibilità

### 2.1 Beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni previste dal presente bando le **micro, piccole e medie imprese (MPMI)**<sup>1</sup>, in forma singola o aggregata nella forma di contratto di rete<sup>2</sup>, associazione temporanea di scopo o raggruppamento temporaneo<sup>3</sup>, secondo le prescrizioni indicate nell'Appendice A.4.

### 2.2 Tipologia di procedura

La selezione delle domande di agevolazione avverrà con procedura valutativa a graduatoria.

### 2.3 Requisiti di ammissibilità

Le imprese, alla data di presentazione della domanda e di concessione del contributo, devono rispettare i criteri di ammissibilità approvati con DGR 203/2023, sia quelli formali, che obbligatori e specifici per l'azione 1.1.2<sup>4</sup> e devono possedere i seguenti requisiti:

- A. essere iscritte nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio territorialmente competente, oppure, in caso di liberi professionisti, essere titolari di partita IVA attiva;
- B. possedere i requisiti dimensionali di **micro, piccola o media impresa**. La dimensione di impresa viene verificata includendo nel calcolo le quote di partecipazione e tutti i rapporti di collegamento e/o associazione. L'impresa deve preventivamente comunicare all'amministrazione regionale ogni ulteriore variazione della compagine sociale che dovesse intercorrere tra la data di presentazione della domanda e la data di concessione del contributo, al fine di verificare l'effettivo mantenimento del requisito relativo alla dimensione d'impresa;
- C. essere attive ed avere l'attività economica prevalente, come risultante dal certificato CCIAA<sup>5</sup>, non rientrante nei settori di attività esclusi dalla normativa comunitaria applicabile, così come indicato nell'Appendice A.1;
- D. avere la sede dell'investimento ubicata nel territorio della Regione Marche; qualora all'atto della presentazione della domanda l'impresa beneficiaria non abbia ancora una sede ove realizzare l'investimento sul territorio regionale, l'apertura della sede dovrà essere dimostrata, pena la decadenza dal beneficio, alla data della richiesta del primo pagamento del contributo;

<sup>1</sup> Come definite dall'Allegato 1 al Regolamento UE n. 651 del 17 Giugno 2014. Si sottolinea che, come specificato dall'Agenzia per la Coesione Territoriale con nota prot. 8321 del 10/10/2016, anche i liberi professionisti possono accedere alle misure previste dal PR FESR, in quanto qualificati PMI ai sensi della Raccomandazione CE 2003/361/CE del 6 maggio 2013.

<sup>2</sup> Artt.4 ter e seguenti del D.L. 10 febbraio 2009 n.5, convertito nella L. 9 aprile 2009 n.33 e successive modifiche (Legge 23 luglio 2009 n.99 e Legge 30 luglio 2010 numero 122 di conversione del D.L. 78/2010).

<sup>3</sup> Artt. 65 e 68 del D.lgs. 36/2023.

<sup>4</sup> [https://www.regione.marche.it/portals/0/Europa\\_Estero/Fondi%20europei/POLITICA%20DI%20COESIONE%202021-2027/FESR%2021-27/MAPO/ALLEGATO%20MAPO\\_LISTA%20CRITERI%20DI%20SELEZIONE%20PER%20AZIONE.pdf](https://www.regione.marche.it/portals/0/Europa_Estero/Fondi%20europei/POLITICA%20DI%20COESIONE%202021-2027/FESR%2021-27/MAPO/ALLEGATO%20MAPO_LISTA%20CRITERI%20DI%20SELEZIONE%20PER%20AZIONE.pdf)

<sup>5</sup> In caso di liberi professionisti l'attività economica deve risultare da documento probatorio equivalente.

- E. essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti non essendo sottoposte a procedure di regolazione dell'insolvenza ai sensi del D.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14;
- F. disporre delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria<sup>6</sup>;
- G. rispettare le condizioni nei confronti dei lavoratori dipendenti non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro stipulati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative nelle categorie di appartenenza, nonché ogni altra disposizione di legge in materia assistenziale e previdenziale;
- H. essere in regola rispetto alle disposizioni in materia fiscale, di contributi previdenziali ed assistenziali secondo la vigente normativa<sup>7</sup>;
- I. rispettare la normativa in materia di aiuti di Stato;
- J. essere in regola con la normativa antimafia;
- K. essere in regola con le norme obbligatorie in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro: D. Lgs. n. 81/08 (testo unico sicurezza sul lavoro) e s.m.i.;
- L. essere in regola con le norme obbligatorie vigenti in materia di tutela e salvaguardia dell'ambiente: D.lgs. N. 152/06 e s.m.i. (Testo Unico sull'ambiente).

Le imprese aventi sede legale all'estero e prive di sede o unità operativa nelle Marche al momento della presentazione della domanda possono beneficiare delle agevolazioni previste dal presente bando, purché attestino il possesso dei requisiti equipollenti a quelli richiesti dal bando stesso secondo la legislazione del Paese di appartenenza.

**Nel caso di partecipazione in forma aggregata:**

- il mancato possesso dei requisiti da parte di un singolo proponente determinerà l'inammissibilità della domanda con pregiudizio per l'intero partenariato;
- qualora il raggruppamento di imprese non sia stato ancora costituito alla data di presentazione della domanda, nella forma di contratto di rete, associazione temporanea di scopo o raggruppamento temporaneo, l'accordo di partenariato dovrà essere stipulato e formalizzato entro e non oltre la data dell'accettazione degli esiti istruttori;
- ogni impresa dovrà essere indipendente, cioè non associata e non collegata, rispetto a ogni impresa componente l'aggregazione, ai sensi del Reg. (UE) n.651 del 17 giugno 2014, Allegato I.

Non possono essere ammesse a contributo le imprese:

<sup>6</sup> Art. 73 lett. d) del Regolamento (UE) 1060/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021. Il controllo del possesso del requisito da parte delle imprese verrà espletato in fase istruttoria secondo quanto stabilito nell'appendice A.6".

<sup>7</sup> Nei confronti di ogni impresa richiedente la struttura provvederà alla verifica della regolarità contributiva dal giorno successivo al termine ultimo previsto dal presente bando per la presentazione della domanda fino al giorno antecedente l'approvazione del decreto di concessione. Laddove l'esito della verifica della regolarità contributiva non dovesse pervenire entro la data di approvazione del decreto di concessione, la struttura provvederà ad ammettere con riserva le imprese il cui esito non sia ancora pervenuto. Se al termine dell'iter istruttorio condotto dagli Istituti (INPS e INAIL) il DURC risultasse non regolare, la posizione non potrà più essere sanata dall'impresa richiedente e la domanda di partecipazione sarà da ritenersi esclusa dai benefici previsti dal presente bando.

- a. che si trovano nella condizione di impresa in difficoltà<sup>8</sup> come definita dall'articolo 2, par. 1, punto 18, del regolamento (CE) n. 651/2014 della Commissione;
- b. che si trovano in stato di liquidazione volontaria;
- c. che sono destinatarie di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni interdittive di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n.231, e s.m.i. o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81;
- d. i cui soggetti muniti di poteri di amministrazione, o i cui direttori tecnici sono destinatari di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per i reati indicati all'articolo 94 comma 1 del D. Lgs. 36/2023;
- e. qualora sussistono con riferimento ai soggetti indicati nell'articolo 85 del D.lgs. 6 settembre 2011 n. 159, cause di decadenza, di sospensione, o divieto previste dall'articolo 67, o tentativi di infiltrazione mafiosa ai sensi dell'articolo 84 comma 4 del medesimo decreto.

Tali dichiarazioni saranno oggetto di verifiche documentali di primo livello ai sensi dell'art. 71 comma 1 del DPR 445/2000, così come modificato dall'art 264 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34, con applicazione, nel caso di dichiarazioni mendaci, della decadenza dai benefici e delle sanzioni penali, rispettivamente previste dagli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R. come da ultimo rese più severe per effetto del citato articolo 264. Laddove fosse necessario, per la numerosità delle domande, l'Amministrazione regionale procederà ad effettuare verifiche a campione impiegando uno specifico software per l'estrazione di almeno il 5% dei soggetti da sottoporre a controllo.

---

<sup>8</sup> Nel caso di PMI la definizione di impresa in difficoltà è *non essere impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2 par. 1 punto 18 del Regolamento 651/2014/UE*. La clausola non si applica ai regimi di aiuti destinati ad ovviare alle calamità naturali:

«impresa in difficoltà»: un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

- a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (1) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;
- b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;
- c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
- e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
  - 1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e
  - 2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0<sup>0</sup>.

## 3 Interventi e spese ammissibili

---

### 3.1 Interventi ammissibili

Ai fini del presente bando sono ammissibili i progetti d'impresa volti ad introdurre soluzioni innovative di prodotto<sup>9</sup> o di servizio basate sulla transizione digitale e sostenibile, in un'ottica di promozione della digitalizzazione e di riconversione dell'attività produttiva verso un modello di economia circolare e sviluppo sostenibile, e che prevedano l'adozione di adeguate strategie commerciali e di marketing incentrate sul prodotto innovato.

I progetti dovranno **obbligatoriamente** contemplare interventi in tutte e tre le seguenti categorie:

A. **TRANSIZIONE DIGITALE**: ampliamento e/o ridefinizione della gamma di prodotti e/o servizi mediante soluzioni basate sulla digitalizzazione applicata al prodotto/servizio medesimo, delle quali si riporta un elenco a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Prodotti smart e connessi
- Tecnologie indossabili
- Digital Twin, o gemelli digitali, rappresentazioni dinamiche di oggetti fisici, sistemi, processi o persone basate su raccolta ed elaborazione di dati
- Visualizzazioni virtuali di prodotti e simulazioni/configurazioni
- Adozione di soluzioni PLM Product Lifecycle Management e sistemi di Generative Design
- Manifattura additiva
- Etichettatura intelligente per la tracciabilità
- Collezioni digitali esclusive per gli ambienti virtuali e il metaverso.

B. **TRANSIZIONE SOSTENIBILE**: ampliamento e/o ridefinizione della gamma di prodotti e/o servizi mediante soluzioni basate sulla transizione ecologica applicata al prodotto/servizio medesimo delle quali si riporta un elenco a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Passaggio all'uso di materiali rinnovabili di origine sostenibile
- Aumento della durabilità, riparabilità o riutilizzabilità del prodotto, in particolare nelle attività di progettazione e di fabbricazione
- Aumento della riciclabilità del prodotto
- Riduzione sostanziale del contenuto di sostanze pericolose nella realizzazione del prodotto
- Progettazione per la longevità, il cambio di destinazione, lo smontaggio del prodotto;
- Installazione di sistemi di gestione e monitoraggio dell'energia;
- Installazione, per sola finalità di autoconsumo, di impianti a fonte rinnovabile per la produzione e la distribuzione dell'energia termica e/o elettrica all'interno dell'unità produttiva;

---

<sup>9</sup> A titolo esemplificativo e non esaustivo, per prodotti nuovi o significativamente migliorati s'intendono beni o servizi che si differenziano, rispetto a quelli già realizzati dall'impresa, sul piano delle caratteristiche tecniche, dei componenti, dei materiali, del software incorporato, della facilità d'impiego, della semplificazione della procedura di utilizzo, della maggiore flessibilità o di altri elementi concernenti le prestazioni e le funzionalità ricomprendendo esclusivamente i lavori svolti nelle fasi precompetitive legate alla progettazione, realizzazione e introduzione delle innovazioni tecnologiche fino ai lavori concernenti le fasi di test e valutazione dei prototipi o delle installazioni pilota.

Per le imprese operanti in settori nei quali è previsto il rinnovo a intervalli regolari dei prodotti, sono considerate attività di innovazione di prodotto i lavori relativi alla concezione e realizzazione di nuove collezioni o campionari che presentino elementi di novità rispetto alle collezioni e ai campionari precedenti con riguardo ai tessuti o ai materiali utilizzati, alla loro combinazione, ai disegni e alle forme, ai colori o ad altri elementi rilevanti, con esclusione dei lavori finalizzati al semplice adattamento di una collezione o campionario esistente attraverso l'aggiunta di un singolo prodotto o la modifica di una sola caratteristica dei prodotti esistenti, come ad esempio la modifica unicamente dei colori, o di un elemento di dettaglio, con riguardo alla sola fase precompetitiva che termina con la realizzazione dei campionari non destinati alla vendita.



- Utilizzo di sistemi per l'autoconsumo di energie rinnovabili come l'energia solare, eolica, idrica o geotermica per ridurre l'uso di combustibili fossili e le emissioni di gas serra.

C. **STRATEGIA DI VENDITA:** soluzioni finalizzate a favorire la commercializzazione dei nuovi prodotti attraverso attività volte all'innovazione della strategia promozionale nei mercati obiettivo, il ricorso a temporary export manager e digital export manager in affiancamento al personale aziendale, analisi e ricerche di mercato per l'individuazione di nuovi mercati e fornitori, sviluppo e rafforzamento dell'immagine aziendale e/o del brand, implementazione del sito web aziendale ai fini dello sviluppo di attività di promozione digitale dell'export, il marketing digitale attraverso uno o più canali digitali, business on line quale attività di innovazione del processo commerciale, social media marketing compreso l'utilizzo degli influencers, di storytellers e storytelling.

**Le spese relative alla strategia di vendita dovranno costituire almeno il 10% dell'importo dell'investimento complessivo ammissibile del Progetto.**

I progetti devono risultare coerenti con gli ambiti di specializzazione produttiva e le traiettorie di innovazione emerse durante il processo di scoperta imprenditoriale della "Strategia regionale di specializzazione intelligente 2021-2027" indicati al link <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Marche-Innovazione/Strategia-di-Specializzazione-Intelligente-per-Ricerca-e-Innovazione>.

Ai sensi dell'articolo 9 comma 4 del Regolamento (UE) 1060/2021 non sono ammissibili alle agevolazioni i progetti che risultino violare il principio di "non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali" (DNSH), così come definito dall'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, tenuto conto dei risultati emersi nel Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica del PR FESR 2021-2027<sup>10</sup>. Ai fini della verifica del rispetto del suddetto principio, in sede di rendicontazione, dovrà essere fornita idonea documentazione attestante quanto dichiarato in sede di presentazione della domanda.

Gli interventi di cui al presente bando dovranno realizzarsi presso le unità produttive delle imprese richiedenti ubicate nel territorio della regione Marche.

Le sedi degli interventi devono essere operative, destinate ad usi industriali, artigianali o di servizi (in particolare nell'ambito di servizi digitali, culturali e creativi), ovvero corrispondere a un immobile in cui l'impresa realizzi regolarmente la propria attività imprenditoriale e in cui sia stabilmente collocato il personale e le attrezzature che verranno utilizzate per la realizzazione del progetto imprenditoriale; costi sostenuti in sedi operative con caratteristiche diverse da quelle indicate, saranno ritenuti non ammissibili alle agevolazioni.

I progetti, inoltre, per essere ammissibili, non devono derivare da un'attività oggetto di delocalizzazione ai sensi dell'art. 66 del Regolamento UE n. 1060/2021.

### 3.2 Massimali di investimento

Il costo totale ammissibile del progetto di investimento non deve essere inferiore ad **Euro 25.000,00** per i progetti realizzati in forma singola e ad **Euro 100.000,00** per i progetti realizzati in forma aggregata.

Il contributo regionale non potrà superare il valore di **Euro 200.000,00**.

<sup>10</sup> Per quanto riguarda la valutazione degli effetti sull'ambiente il Rapporto Ambientale del PR FESR MARCHE 2021-2027 ha evidenziato che: "Le tipologie di azioni del OS 1.1 possono essere definite misure 'soft', poiché prevalentemente riguardano l'acquisto di servizi, forme di investimento focalizzate sul rafforzamento delle capacità di ricerca e sviluppo nelle imprese ed enti di ricerca regionali. [...] Alla luce delle informazioni disponibili si desume che gli impatti potenziali siano limitati e comunque ad un livello inferiore rispetto alla soglia di attenzione".

### 3.3 Spese Ammissibili

Le spese ammissibili dovranno riferirsi agli interventi per cui si inoltra richiesta di contributo, essere coerenti e congrue alle finalità del progetto e funzionali al raggiungimento degli obiettivi indicati. Esse dovranno riguardare le seguenti tipologie di spesa, **così come declinate nell'Appendice A.2**, e rispettare i limiti indicati:

#### **A) PERSONALE**

*A.1 Personale dipendente*: Costo del personale specialistico in organico (modellisti e stilisti, tecnici di produzione, addetti alle vendite, programmatori/tecnici informatici così come risultante dall'inquadramento aziendale ecc.) per la sola quota di effettivo impiego nel progetto.

*A.2 Personale con contratto flessibile*: Costi di messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca e di diffusione della conoscenza o di una grande impresa che svolga attività di ricerca, sviluppo e innovazione in una funzione di nuova creazione nell'ambito dell'impresa beneficiaria e che non sostituisca altro personale, sostenuti dall'impresa beneficiaria e non dal soggetto di provenienza del personale messo a disposizione.

**L'importo è riconosciuto forfettariamente nella percentuale del 20% dei costi diretti diversi dai costi diretti per il personale dell'operazione secondo quanto previsto dall'art. 55, c. 1 del Regolamento (UE) 1060/2021.**

#### **B) STRUMENTI E ATTREZZATURE**

Costi relativi a strumentazione, attrezzature e prodotti hardware/software, nuovi di fabbrica, acquistate da soggetti terzi nel periodo di realizzazione dello stesso. Sono ammissibili solo spese relative a strumentazione e attrezzature finalizzate ad introdurre le innovazioni rilevanti indicate nel presente bando ed installate/collocate presso la sede per la quale è stato richiesto il contributo.

#### **C) SERVIZI DI CONSULENZA**

Spese per l'acquisizione di servizi di consulenza esterna specialistica non relativa all'ordinaria amministrazione e strettamente necessaria per la realizzazione del progetto (diversi da quelli finalizzati all'innovazione della strategia di vendita di cui alla voce di spesa E); sono ricomprese in questa voce le eventuali spese per le verifiche di conformità agli Orientamenti tecnici della Commissione Europea (2021/ C 58/01) sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" ("Do no significant harm – DNSH) ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 852/2020.

#### **D) BREVETTI, MARCHI E CERTIFICAZIONI**

Spese connesse ai diritti di proprietà industriale (ricerca contrattuale, brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato) e all'ottenimento, la convalida e la difesa di brevetti, ed altri attivi immateriali (marchi, disegni e modelli), nonché spese per l'acquisizione di certificazioni volontarie, marchi e standard di qualità.

#### **E) STRATEGIA DI VENDITA**

Spese relative a servizi di consulenza finalizzati all'innovazione della strategia promozionale, temporary export manager e digital export manager, analisi e ricerche di mercato, sviluppo e rafforzamento dell'immagine aziendale e/o del brand, sito web aziendale, marketing digitale, business on line, social media marketing.

**Le spese relative alla strategia di vendita dovranno costituire almeno il 10% dell'importo dell'investimento complessivo ammissibile del Progetto.**

#### **F) MATERIALI, FORNITURE E PRODOTTI ANALOGHI**

Costi per materiali, forniture, anche usati, inclusi componenti, semilavorati e loro lavorazioni, acquisiti da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, per la realizzazione fisica di prototipi, dimostratori e/o impianti pilota e prodotti analoghi direttamente imputabili al progetto.

## **G) SPESE GENERALI**

Spese generali (d'ufficio e amministrative<sup>11</sup>): costi indiretti funzionali alla realizzazione del progetto calcolati con un tasso forfettario fino al 7 % dei costi diretti ammissibili<sup>12</sup>.

Non sono ritenute ammissibili le seguenti spese:

- a. acquisto di beni usati;
- b. spese per investimenti meramente sostitutivi, rispondenti a necessità di adeguamento del processo produttivo alle esigenze di mercato;
- c. spese relative a cambiamenti e/o adeguamenti periodici o stagionali o altre simili attività di routine;
- d. spese per il funzionamento dell'impresa (es. gestione, consulenze relative all'ordinaria amministrazione, servizi regolari di consulenza legale, spese ordinarie di pubblicità), fatto salvo quanto previsto per le spese di personale e per le spese promozionali;
- e. spese relative ad investimenti necessari per conseguire gli standard imposti dalla legge o da provvedimenti equivalenti;
- f. spese per beni e impianti non strettamente necessari per l'esercizio dell'attività dell'impresa, anche se obbligatori per legge (es. estintori, impianto antincendio, impianto antifurto, impianto di videosorveglianza, impianto di condizionamento e/o riscaldamento ambienti, impianti elettrici, ecc.);
- g. spese per manutenzione ordinaria;
- h. spese per la realizzazione di opere tramite commesse interne;
- i. spese di spedizione, viaggio, vitto, alloggio;
- j. oneri per imposte, concessioni, spese bancarie, interessi passivi, collaudi, ecc.;
- k. beni in comodato;
- l. autoveicoli, veicoli, mezzi di trasporto di ogni genere, compresi tutti i tipi di allestimenti finalizzati al trasporto;
- m. imbarcazioni, natanti, draghe, pontoni/strutture/mezzi galleggianti compresi relativi macchinari e allestimenti;
- n. spese per mobili e arredi;
- o. beni acquistati con il sistema della locazione finanziaria (leasing);
- p. spese relative alla formazione del personale;
- q. spese relative a consulenze per la presentazione e gestione della domanda;
- r. spese per opere edili di qualsiasi tipo.

Non sono ammessi inoltre:

- s. i pagamenti effettuati in contanti, in criptovaluta e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);
- t. le spese effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi di amministrazione della stessa, o dal coniuge, o da parenti entro il primo grado in linea diretta dei soggetti richiamati;
- u. le spese effettuate e/o fatturate da impresa nella cui compagine sociale siano presenti i soci e i titolari di cariche e qualifiche dell'impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi, o parenti entro il primo grado in linea diretta dei soggetti richiamati;
- v. in caso di partecipazione in forma aggregata, la fatturazione delle prestazioni tra imprese della stessa aggregazione oppure tra persone fisiche aventi rapporti di cointeressenza con imprese della stessa aggregazione;

<sup>11</sup> Art. 4 Regolamento (UE) n. 481/2014 della Commissione, del 13 maggio 2014.

<sup>12</sup> Art. 54 par. 1 lett. a) Regolamento (UE) n. 1060/2021.

- w. la vendita e/o fatturazione di beni/servizi/consulenze all'impresa beneficiaria da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c.;
- x. qualsiasi forma di auto-fatturazione.

### 3.4 Termini ammissibilità della spesa

Il programma di investimento dovrà essere avviato successivamente alla data di presentazione della domanda di partecipazione e comunque al massimo entro e non oltre 30 giorni a partire dalla data in cui le imprese ricevono la comunicazione di concessione delle agevolazioni.

Le spese ammissibili sono quelle effettuate (fa fede la data di fatturazione) a partire dalla data di avvio del progetto ed entro la data di conclusione dello stesso, fermo restando che dette spese possono essere quietanzate entro i successivi 60 giorni.

Per "avvio dei lavori" si intende la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento o la data di inizio delle attività del personale interno <sup>13</sup>. La data di avvio è quella indicata dall'impresa richiedente/capofila nella comunicazione di accettazione degli esiti istruttori.

Il programma di investimento dovrà essere concluso entro **18 mesi** dalla data di avvio.

Per "data di chiusura" si intende quella dell'ultimo titolo di spesa. Il progetto si intende realizzato e concluso quando le attività sono state svolte come da progetto approvato e le relative spese sono state fatturate entro il suddetto termine, ancorché pagate e quietanzate nei 60 giorni successivi.

### 3.5 Intensità dell'agevolazione

Il presente bando è attuato ai sensi del Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i. (Regolamento generale di esenzione) della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuto compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato sulla G.U.U.E. L. 187 del 26 giugno 2014, e s.m.i., ed in particolare nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 14, 17, 18, 28 e 29. L'agevolazione consiste in un contributo in conto capitale a fondo perduto, per la realizzazione del programma di investimento, nella misura indicata nel seguente schema:

TIPOLOGIA DELLE SPESE	RIFERIMENTI NORMATIVI	INTENSITÀ DI AIUTO	
		Micro e Piccole imprese	Medie imprese
<b>Spese per beni strumentali e immateriali</b>	<b>Art. 17 Reg. (UE) 651/2014 e s.m.i. – in regime di esenzione</b>	20%	10%
	<b>Art. 14 Reg. (UE) 651/2014 e s.m.i. – in regime di esenzione (maggiorazione del 15%)</b> , nel caso in cui l'unità produttiva oggetto del progetto di investimento sia localizzata e operativa al momento della concessione nelle aree ammesse alla deroga di cui all'articolo 107, paragrafo 3, del TFUE previste dalla Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2022/2027 <sup>14</sup>	35%	25%

<sup>13</sup> Si precisa che i lavori preparatori quali la richiesta di permessi, la realizzazione di business plan, studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori.

<sup>14</sup> Decisione C(2022) 1545 final del 18 marzo 2022 "aiuto di Stato SA.101134 (2021/N) – Italia Modifica della carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia (1° gennaio 2022-31 dicembre 2027)" e s.m.i.

<b>Costi dei servizi di consulenza</b>	<b>Art. 18</b> Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i – in regime di esenzione	50%
<b>Costi per l'ottenimento, la convalida e la difesa di brevetti e altri attivi immateriali; costi di messa a disposizione di personale altamente qualificato; costi per i servizi di consulenza e di sostegno all'innovazione</b>	<b>Art. 28</b> Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i – in regime di esenzione	50%
<b>Spese di personale; i costi della ricerca contrattuale, delle competenze e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza, materiali, forniture e prodotti analoghi, spese generali.</b>	<b>Art. 29 c. 3 lett. a), c) e d)</b> Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i – in regime di esenzione	50%

### 3.6 Regole di cumulo

Il contributo pubblico concesso ai sensi del presente bando è cumulabile, per i medesimi costi ammissibili, con altre agevolazioni pubbliche (previste da norme comunitarie, statali, regionali) nel rispetto della normativa applicabile in materia di aiuti di stato ed in particolare nel rispetto delle intensità d'aiuto massime previste in tema di aiuti di Stato (Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i.) dalla Commissione Europea.

Il contributo è altresì cumulabile con le agevolazioni che non siano qualificabili come aiuti di stato ai sensi dell'art. 107, comma 1 del Trattato sul Funzionamento della UE, fino a copertura massima del 100% del costo ammissibile del progetto.

## 4 Modalità e termini di presentazione della domanda

### 4.1 Modalità di presentazione della domanda

La domanda di partecipazione con i relativi allegati richiesti dal bando, per il tramite del beneficiario, dovrà obbligatoriamente essere presentata in modalità telematica tramite sistema informativo (<https://sigef.regione.marche.it>), pena l'esclusione.

È a carico dei richiedenti la verifica preventiva della compatibilità con il sistema della carta servizi che intendono utilizzare.

La domanda deve essere sottoscritta dal richiedente o suo procuratore in forma digitale.

Il modello di procura speciale per la presentazione della domanda va compilato esclusivamente in modalità telematica tramite il sistema informativo.

Il sistema informativo permette di accedere al contributo presentando la domanda esclusivamente entro i termini stabiliti dal bando.

Le modalità per richiedere l'abilitazione al sistema sono pubblicate nella home page del sistema informativo come anche i riferimenti per la risoluzione di problemi tecnici e di contenuto.

Ai sensi dell'art. 14 del Reg (UE) 651/2014 il beneficiario è tenuto a confermare di non aver effettuato una delocalizzazione verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto, nei due anni precedenti la domanda di aiuto e ad impegnarsi a non farlo nei due anni successivi al completamento dell'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto.

Il sistema informativo restituirà la “ricevuta di protocollazione” attestante la data e l’ora di arrivo della domanda. La domanda di aiuto è soggetta al pagamento dell’imposta di bollo dovuta, ad eccezione di quelle presentate da enti pubblici.

Gli estremi della marca da bollo dovranno essere inseriti negli appositi campi previsti nella domanda. Laddove la marca da bollo dovesse essere fisica, il richiedente dovrà stampare la ricevuta di protocollazione, e apporvici la marca, annullandola.

La ricevuta dovrà essere debitamente conservata ai fini di eventuali successivi controlli.

**Le imprese richiedenti, nel sistema informativo (<https://sigef.regione.marche.it>), dovranno presentare la domanda di partecipazione nell’ambito a cui il progetto proposto è inerente.**

## 4.2 Termini di presentazione della domanda

La domanda può essere presentata a partire dalle ore 10:00 del 08/01/2024 ed entro le ore 13:00 del 28/03/2024. Fa fede la data della ricevuta rilasciata dal sistema informatico.

**Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di contributo a valere sul presente bando.**

La domanda deve essere corredata di tutte le informazioni richieste dal bando. Saranno dichiarate irricevibili le domande:

- a. redatte e/o sottoscritte e/o inviate secondo modalità non previste dal bando;
- b. prive di sottoscrizione, sottoscritte da persona diversa dal legale rappresentante o da soggetto delegato.

Il soggetto richiedente, dopo la presentazione della domanda, è tenuto a comunicare, tramite procedura informatica, agli uffici istruttori eventuali variazioni riguardanti i dati indicati.

## 4.3 Documentazione a corredo della domanda

Di seguito si riportano gli elementi essenziali e gli allegati che la domanda di finanziamento dovrà contenere. In ogni caso farà fede la documentazione prevista dal SIGEF in fase di ‘profilazione’ del bando; tale documentazione va obbligatoriamente caricata nella Piattaforma SIGEF, **pena la non ammissibilità della domanda**. Tuttavia, al fine del rispetto del principio generale nazionale e comunitario di consentire la massima partecipazione, per inadempimenti di carattere formale, la regione Marche si riserva la facoltà di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata.

Alla domanda di agevolazione dovranno essere allegati le dichiarazioni ed i documenti disponibili sul SIGEF di seguito indicati:

- a) ALLEGATO 2 - Dichiarazione dimensione di impresa;
- b) ALLEGATO 3 - Cumulo aiuti di Stato (*obbligatorio qualora la ditta abbia dichiarato di avere ricevuto altri “aiuti di Stato” o contributi a titolo di de minimis a valere sul progetto di cui si chiede il finanziamento*);
- c) ALLEGATO 4 – Cumulo sovvenzioni a carattere fiscale;
- d) ALLEGATO 5 – Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi necessaria alla verifica della documentazione antimafia;
- e) ALLEGATO 6 – Dichiarazione di conformità rispetto al principio DNSH;
- f) ALLEGATO 7 – Linee guida verifica principio DNSH (documento informativo, da non allegare alla domanda);
- g) ALLEGATO 8 - Controlli antimafia introdotti dal D. Lgs. n. 159/2011 e s.m.i. (documento informativo, da non allegare alla domanda).

Inoltre:

- h) documentazione per la verifica dei requisiti di ammissibilità in caso di presentazione della domanda da parte di un’impresa straniera priva di unità operativa nella Regione Marche (se *pertinente*);

- i) per le imprese non tenute alla redazione di un bilancio conforme alla IV Direttiva CEE (es. le società di persone, società estere, ecc.) dovrà essere allegato alla domanda lo schema di bilancio, siglato in ogni pagina dal legale rappresentante, e relativo all'ultimo esercizio chiuso precedentemente alla data di presentazione della domanda con allegata dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, con le modalità previste dall'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, di conformità dello schema di bilancio alle scritture contabili aziendali. Nel caso di imprese che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano ancora chiuso ed approvato il primo bilancio, dovrà essere allegata una dichiarazione sottoscritta dal rappresentante legale, asseverata da un revisore esterno iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, in cui dovranno essere indicati i valori che le imprese stesse prevedono di contabilizzare nel bilancio relativo al primo anno di attività, illustrati da una relazione giustificativa di tali valori;
- j) per liberi professionisti allegare alla domanda di contributo il documento probatorio equivalente al certificato CCIAA in cui risulti l'attività economica;
- k) per le imprese che realizzano il progetto in forma aggregata, alla domanda deve essere allegata:
  - j1) in caso di collaborazione non ancora costituita e formalizzata deve essere allegata una dichiarazione di intenti alla costituzione, redatta in forma di scrittura privata firmata digitalmente dai legali rappresentanti delle imprese partecipanti. La copia conforme all'originale dell'Accordo di partenariato, contenente le prescrizioni indicate nell'Appendice A.4, dovrà comunque essere trasmessa in allegato alla comunicazione di accettazione degli esiti istruttori e conferma di inizio attività;
  - j2) qualora la costituzione del raggruppamento sia avvenuta precedentemente alla presentazione della domanda in una delle forme previste dal bando (atto notarile di contratto di rete, associazione temporanea di scopo o raggruppamento temporaneo) deve essere allegata la copia conforme all'originale dell'Accordo di partenariato ed atto integrativo contenente le prescrizioni indicate nell'Appendice A.4.

#### 4.4 Documentazione incompleta e integrativa

Qualora per lo svolgimento dell'istruttoria sia necessario acquisire nuovi dati, informazioni, documentazione per la prosecuzione della verifica, al richiedente è inviata una richiesta motivata di integrazione contenente l'elenco completo dei documenti, dati, informazioni da integrare.

La richiesta d'integrazione potrà riguardare esclusivamente specifiche concernenti il contenuto di documenti presentati, nei casi in cui l'Amministrazione regionale lo riterrà necessario. Le integrazioni dovranno essere trasmesse entro 10 giorni lavorativi consecutivi dalla richiesta. Nel caso in cui la documentazione richiesta non sia trasmessa in modo esauriente entro la suddetta tempistica, si procederà in base agli elementi disponibili.

## 5 Istruttoria, criteri e modalità di valutazione

### 5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

L'iter procedimentale della selezione delle domande si articola nelle seguenti fasi:

1. **istruttoria di ammissibilità**: sarà svolta da un nucleo di lavoro composto da collaboratori regionali nominato con apposito atto del Direttore del Dipartimento "Sviluppo economico" successivo alla pubblicazione del presente bando nel BUR della Regione Marche; in relazione alla suddetta istruttoria verranno esaminate: la completezza della domanda, la coerenza con i criteri di ammissibilità approvati con DGR 203/2023, il rispetto dei requisiti e le eventuali cause di inammissibilità che impediscono al progetto di accedere alla valutazione;

2. **valutazione:** i progetti verificati ammissibili a seguito dell'istruttoria sopra menzionata verranno valutati sulla base degli specifici criteri di selezione e di premialità di cui ai paragrafi 5.2 e 5.3, approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 203 del 22.02.2023; per l'attività di valutazione, la struttura potrà avvalersi di una Commissione di valutazione ad hoc composta da esperti esterni all'amministrazione regionale nominata con decreto del Direttore del Dipartimento "Sviluppo economico" successivo alla pubblicazione del presente bando nel BUR della Regione Marche;
3. **approvazione graduatorie:** con decreto del Direttore del Dipartimento "Sviluppo economico" verranno approvate sette graduatorie, una per ciascun ambito.

## 5.2 Criteri di selezione

La valutazione dei progetti viene espletata nelle modalità e secondo i criteri di seguito indicati:

		MACRO CRITERIO A. QUALITA' DELLA PROPOSTA (PESO 40)						
Peso	Criterio	Indicatori/sub-criteri	Peso massimo per singolo indicatore/sub-criterio	Modalità di assegnazione dei punteggi	Punteggio massimo A (Val Max di Xa)	Punteggio (Xa)	Punteggio normalizzato (Somma Xa / Val Max di Xa) = Ya	Punteggio ponderato (Ya * peso criterio o sub-criterio) = Za
20	a) Innovatività	- Grado di innovazione digitale dei prodotti o servizi nuovi o sensibilmente migliorati (per l'impresa e/o per il mercato) e rilevanza dei risultati attesi rispetto allo stato dell'arte;	12	eccellente: da 7,5 a 10 buono: da 5 a 7 sufficiente: da 2,5 a 4,5 scarso: da 0 a 2	10			
		- Sviluppo di marchi o brevetti connessi al programma di investimento;	5	SI/NO	10			
		- Progetti presentati da impresa già iscritta alla sezione speciale "PMI innovative" del Registro delle Imprese di una delle CCIAA della Regione Marche	3	SI/NO	10			
10	b) Qualità della proposta progettuale (validità e fattibilità industriale del progetto)	- Fattibilità a livello industriale, soprattutto nel territorio regionale.	6	eccellente: da 7,5 a 10 buono: da 5 a 7 sufficiente: da 2,5 a 4,5 scarso: da 0 a 2	10			
		- Impatto del progetto sull'Inclusione delle persone fragili	2		10			
		- Qualità della collaborazione attivata con organismi di ricerca regionali e/o con start-up innovative aventi sede operativa nella Regione Marche e/o con Digital	2		10			



		Innovation Hub (DIH) regionali						
10	c) Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando	Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi, alle attività, agli investimenti e alle tempistiche previsti per la realizzazione del programma di investimento.	10	eccellente: da 7,5 a 10 buono: da 5 a 7 sufficiente: da 2,5 a 4,5 scarso: da 0 a 2	10			
Totale Marco Criterio A.								
MACRO CRITERIO B. EFFICACIA POTENZIALE (PESO 60)								
20	d) Adeguatezza della strategia di marketing	Efficacia prevista della strategia di vendita descritta nel progetto in relazione alle prospettive di commercializzazione del prodotto innovato.	20	eccellente: da 7,5 a 10 buono: da 5 a 7 sufficiente: da 2,5 a 4,5 scarso: da 0 a 2	10			
20	e) Migliore posizionamento in termini di incremento delle quote di mercato e/o di ingresso in nuovi mercati	Capacità prevista di incremento e/o ampliamento dei mercati di riferimento	20	eccellente: da 7,5 a 10 buono: da 5 a 7 sufficiente: da 2,5 a 4,5 scarso: da 0 a 2	10			
20	f) Grado di utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e di processi basati sull'economia circolare	Valutato in relazione al contributo dato dal progetto alla transizione del territorio verso un'economia sostenibile, in termini di:	15	eccellente: da 7,5 a 10 buono: da 5 a 7 sufficiente: da 2,5 a 4,5 scarso: da 0 a 2	10			
		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Design circolare per l'intero ciclo di vita del prodotto o del servizio, favorendo la scomposizione, il ri-assemblaggio, il riutilizzo e la riduzione degli sprechi;</li> <li>- Riconversione e recupero di prodotti o materiali per prolungarne la durata, o dar loro una nuova vita;</li> <li>- Livello di autoconsumo di energia rinnovabile;</li> <li>- Riduzione dei consumi energetici per unità di prodotto.</li> </ul>						
		Acquisizioni di marchi di sostenibilità del prodotto (Ecolabel ecc..)	5	SI/NO	10			

	Totale macro-criterio B.			
	TOTALE A. E B.			

In sede di valutazione la Commissione sopra menzionata può operare dei tagli alle voci di spesa non coerenti con le finalità e le linee di attività previsti dal bando e ridimensionare le spese che verranno giudicate sovrastimate rispetto alle attività da svolgere.

### 5.3 Criteri di priorità/premialità

Sono previste maggiorazioni di punteggio per i criteri di premialità di seguito indicati:

- a) + 3 punti per le imprese che, al fine di ottenere effetti diretti/indiretti sull'occupazione, entro la data di conclusione del progetto, attivano o abbiano attivato almeno tre interventi di welfare aziendale sulla base di contratti collettivi di cui all'art. 51, Dlgs n.81/2015 o in raccordo con il sistema della bilateralità ovvero sulla base di regolamenti aziendali o iniziative unilaterali del datore di lavoro, ai sensi del "Protocollo d'intesa per lo sviluppo di iniziative volte a migliorare il benessere aziendale e dei lavoratori nelle imprese del territorio regionale" approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1109 del 24.07.2023<sup>15</sup>;
- b) + 2 punti in caso di integrazione dell'investimento con corsi di formazione del personale aziendale attuate negli ultimi due anni e fino alla data di chiusura del progetto<sup>16</sup>.

In caso di parità di punteggio i progetti verranno ordinati sulla base dei seguenti criteri di priorità:

- a1) Impresa a rilevante componente femminile<sup>17</sup>;
- a2) Impresa a rilevante componente giovanile<sup>18</sup>.

L'impresa/aggregazione di imprese in possesso di entrambi i requisiti a1) e a2) acquisirà la priorità in graduatoria, a parità di punteggio, rispetto ai proponenti in possesso di uno dei 2 requisiti; il possesso del solo requisito a1) è prioritario rispetto al possesso del solo requisito a2). I requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

In caso di ulteriore parità, verrà rispettato l'ordine cronologico di invio della domanda sulla piattaforma SIGEF (fa fede la data della ricevuta rilasciata dal sistema informatico).

<sup>15</sup>Alla relazione finale dell'ultimo stato di avanzamento lavori dovrà essere allegata:

- a) copia dell'accordo sindacale di secondo livello o del verbale di validazione degli interventi attivati da parte del sistema bilaterale (per gli interventi derivanti dalla contrattazione collettiva di cui all'art. 51 del D.Lgs 82/2015 o dalla bilateralità);
- b) copia del regolamento aziendale o della delibera del Consiglio di Amministrazione o altro documento equivalente che verrà sottoposto al parere consultivo espresso dalla Cabina di Regia di cui al "Protocollo d'intesa per lo sviluppo di iniziative volte a migliorare il benessere aziendale e dei lavoratori nelle imprese del territorio regionale" approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1109 del 24.07.2023 (per gli interventi non derivanti dalla contrattazione collettiva di cui all'art. 51 del D.Lgs 82/2015 o dalla bilateralità).

<sup>16</sup> Alla relazione finale dell'ultimo stato di avanzamento lavori dovrà essere allegata documentazione comprovante l'avvenuto svolgimento dei corsi da parte del personale.

<sup>17</sup> Si considerano imprese a rilevante componente femminile:

- le imprese individuali in cui il titolare è una donna;
- le società di persone o società cooperative in cui la maggioranza dei soci sono donne o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne;
- le società di capitali in cui la maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione è costituita da donne o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne.

<sup>18</sup> Si considerano imprese a rilevante componente giovanile:

- le imprese individuali con titolare di età non superiore a 40 anni;
- le società di persone o società cooperative in cui almeno il 60% dei soci è costituito da persone fisiche di età non superiore a 40 anni o almeno il 60% delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni;
- le società di capitali in cui almeno il 60% dei componenti dell'organo di amministrazione è costituito da persone fisiche di età non superiore a 40 anni o almeno il 60% delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni.

## 5.4 Approvazione della graduatoria

Il Dipartimento “Sviluppo economico”, di norma entro il 120° giorno successivo all’ultimo giorno utile per la presentazione delle domande, subordinatamente al risultato dell’interrogazione del Registro Nazionale degli aiuti di Stato e compatibilmente con l’espletamento delle attività legate agli adempimenti contabili, provvede all’approvazione del decreto contenente l’elenco degli ammessi a finanziamento per ciascuno dei sette ambiti, definendo per ogni progetto la spesa ammessa e le agevolazioni spettanti, degli ammessi ma non finanziati per insufficienza di fondi e degli esclusi indicando per questi ultimi la relativa motivazione.

Con riferimento alla riserva di € 5.000.000,00, suddivisa per i sette ambiti, di cui al paragrafo 1.2, la medesima si applica nel modo che segue: le imprese non direttamente ammesse in esito al primo finanziamento delle graduatorie approvate e rientranti nelle categorie contemplate dalla riserva, potranno essere ammesse, tramite scorrimento, al fondo riservato previa verifica della sede dell’investimento. Vengono finanziate prioritariamente le imprese ubicate nei borghi nei borghi tra quelli iscritti all’Elenco regionale di cui alla DGR 934/2022 (di cui alla L.R. 29/2021) aggiornato con DDS/TURI n. 403 del 20/11/2023, che saranno individuati all’esito del Bando “Borgo Accogliente” curato dal Settore Turismo della Regione Marche. Ciò, fino ad esaurimento delle risorse previste dalla riserva medesima.

La Regione, tramite funzionalità del sistema informativo SIGEF, comunica all’impresa beneficiaria gli esiti istruttori, ovvero i motivi che hanno indotto a ritenere non ammissibile la domanda di norma entro il 15° giorno successivo alla data di approvazione della graduatoria.

I progetti risultanti ammissibili in graduatoria, ma non finanziabili o finanziabili parzialmente per carenza di risorse disponibili, potranno eventualmente essere soddisfatti, attraverso l’utilizzo di economie di gestione derivanti da revoche, rinunce, minori spese o sopraggiunte disponibilità finanziarie.

L’intervento deve essere confermato dall’impresa/impresa capofila mediante comunicazione di accettazione degli esiti istruttori e conferma di inizio attività, compilata sull’apposito modello e presentata, tramite funzionalità del sistema informativo SIGEF, entro il termine di 15 giorni dalla data di consegna della pec di comunicazione di concessione delle agevolazioni.

**Il beneficiario deve comunicare, all’atto di accettazione del contributo, la data di avvio del progetto ed allegare il documento da cui far partire l’ammissibilità delle spese.**

La dichiarazione di decadenza per mancato invio della comunicazione di accettazione verrà fatta d’ufficio senza avviare il procedimento di revoca di cui all’art. 8 della L. 241/1990 e s.m.i.

## 5.5 Cause di non ammissione

Le domande di partecipazione saranno considerate non ammissibili nel caso di:

- a) domanda non inoltrata secondo le modalità procedurali stabilite dal bando (domanda irricevibile);
- b) mancanza di uno dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando;
- c) progetto non conforme a quanto stabilito dal bando;
- d) mancato invio della documentazione obbligatoria a corredo della domanda;
- e) costo ammissibile del programma di investimento inferiore al limite minimo previsto dal bando, anche a seguito delle verifiche istruttorie;
- f) verifica della presenza di dati, notizie o dichiarazioni inesatti ovvero di documentazione incompleta o irregolare per fatti, comunque, imputabili alle imprese e non sanabili, ai sensi dell’art. 76 del DPR 445/2000;
- g) in caso di presentazione da parte della stessa impresa di più di una domanda o di partecipazione con più progetti, sarà considerata ammissibile la prima domanda presentata in ordine cronologico sulla piattaforma SIGEF

## 6 Modalità di rendicontazione della spesa

---

### 6.1 Rendicontazione delle spese

La rendicontazione delle spese deve essere effettuata dall'impresa beneficiaria/capofila sulla piattaforma informatizzata SIGEF, all'indirizzo <https://sigef.regione.marche.it>, entro il 60° giorno successivo alla data di chiusura del progetto<sup>19</sup>.

### 6.2 Monitoraggio e gestione dei flussi di dati

Il beneficiario ha l'obbligo di caricare su SIGEF le informazioni necessarie al corretto espletamento del monitoraggio procedurale, finanziario e fisico garantendo la correttezza, l'affidabilità e la congruenza ed il costante aggiornamento dei dati in relazione all'operazione di competenza.

Gli indicatori<sup>20</sup> che dovranno essere completati all'interno del sistema informativo SIGEF in fase di presentazione della domanda di contributo e in sede di rendicontazione finale dal beneficiario, sono i seguenti:

- RCO01 Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole e medie);
- RCO02 Imprese sostenute mediante sovvenzioni;
- RCR02 Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari);
- RCR03 Piccole e medie imprese (che introducono innovazioni a livello di prodotti o di processi);
- RCR07 Domande di marchio e di disegno o modello.

### 6.3 Modalità di erogazione dell'aiuto

Il contributo concesso viene liquidato fino ad un massimo di tre tranches a seguito di specifica richiesta inviata dalle imprese beneficiarie, tramite la piattaforma informativa SIGEF, secondo le modalità ed entro i termini di seguito indicati, compatibilmente con le tempistiche del bilancio regionale:

1) richiesta di anticipo (facoltativa) pari al 40% del contributo concesso, entro 90 giorni dall'avvio del progetto (salvo richieste espressamente autorizzate dal Rdp), previa stipula di apposita garanzia fideiussoria;

2) richiesta di liquidazione a titolo di acconto (facoltativa) per il primo Stato di Avanzamento Lavori (1 SAL) di norma entro il 183° giorno (6 mesi) successivo alla data di avvio del progetto, secondo le seguenti percentuali:

2.1) fino ad un max del 40% del contributo concesso (se si è richiesto l'anticipo)<sup>21</sup>;

2.2) dal 40% all'80% del contributo concesso (se non si è richiesto l'anticipo);

3) richiesta di liquidazione a titolo di saldo (obbligatoria) per il secondo e ultimo Stato di Avanzamento Lavori (SALDO), fino ad un max del 20% del contributo concesso, se sono state già erogate altre tranches di contributo;

previa presentazione e relativa verifica della relazione tecnica intermedia / finale e della rendicontazione delle spese effettuata in base ai criteri stabiliti nell'Appendice A.2.

---

<sup>19</sup> Salvo casi adeguatamente motivati.

<sup>20</sup> Per ulteriori eventuali approfondimenti consultare il documento disponibile al link [https://www.valutazionecoesione.it/attivita-di-sistema/doc/2022\\_05\\_30\\_fiche\\_tradotte\\_IT.pdf](https://www.valutazionecoesione.it/attivita-di-sistema/doc/2022_05_30_fiche_tradotte_IT.pdf).

<sup>21</sup> Qualora il beneficiario rendiconti una spesa che comporti un contributo superiore al 40%, la differenza verrà comunque erogata in fase di saldo.

La relazione dovrà indicare le attività svolte, i risultati, anche parziali, raggiunti, le eventuali criticità operative e tecnologiche affrontate, le soluzioni adottate, le eventuali variazioni intervenute e gli eventuali scostamenti rispetto al programma originariamente approvato.

Il Dipartimento “Sviluppo economico” della Regione Marche provvederà alla liquidazione del contributo di norma entro il 80° giorno successivo alla data di invio della richiesta subordinatamente all'espletamento dei seguenti adempimenti:

- verifica della relazione tecnica della rendicontazione finanziaria in termini di spese effettivamente pagate e debitamente giustificate e della documentazione certificativa di spesa attestante la realizzazione del programma di investimento;
- verifica della regolarità rispetto alle disposizioni in materia di contributi previdenziali ed assistenziali secondo la vigente normativa. Nel caso dal DURC emerga irregolarità contributiva non sarà possibile procedere alla liquidazione del contributo prima che l'impresa beneficiaria abbia adempiuto alla relativa regolarizzazione. Qualora l'impresa beneficiaria non provveda alla regolarizzazione, l'Amministrazione regionale può agire in compensazione, riducendo il valore del contributo nella misura dell'importo da corrispondere direttamente all'INPS o all'INAIL per sanare l'irregolarità;
- verifica della documentazione antimafia (qualora prevista dalla normativa vigente);
- verifica della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del legale rappresentante (art. 47 T.U. - D.P.R. n. 445/2000) sulla restituzione degli aiuti dichiarati incompatibili (Dichiarazione Deggendorf – modello da scaricare sul SIGEF);
- verifica mediante visura camerale dell'avvenuta localizzazione dell'unità operativa nel territorio della Regione Marche (se non verificato prima);
- verifica ex post del rispetto del principio DNSH in fase di richiesta di liquidazione del saldo finale;
- verifica dell'ottemperanza degli obblighi in materia di visibilità e comunicazione, previsti dall'art. 50 del Reg. (UE) 1060/2021, di cui al paragrafo 8.1. A tal fine il beneficiario dovrà allegare alla domanda di pagamento la documentazione attestante l'esposizione dell'emblema dell'Unione, che deve figurare in maniera prominente, e che evidenzii il sostegno finanziario ricevuto (es. screenshot della pagina del sito web).

Il beneficiario dell'agevolazione è l'impresa o, in caso di partecipazione in forma aggregata, le singole imprese aderenti al raggruppamento, ciascuno per la propria quota parte. I titoli di spesa pertanto dovranno essere intestati a ciascuna impresa come da piano finanziario approvato.

In caso di progetti presentati in forma aggregata il contributo viene liquidato all'impresa capofila in base alle spese effettivamente sostenute (pagate e quietanzate) dalle imprese del raggruppamento per la realizzazione del programma di investimento. L'impresa capofila ha l'obbligo di trasferire, **entro 10 giorni** dalla data di accredito del contributo presso la banca prescelta, le quote parti dello stesso alle altre imprese partecipanti al programma di investimento. Al fine di consentire la relativa certificazione, tali imprese, entro e non oltre il termine di **10 giorni** dall'accredito, devono giustificare con apposita quietanza da trasmettere all'impresa capofila l'avvenuta riscossione della quota parte del contributo. Quest'ultima, nei **cinque giorni** successivi al ricevimento di tutte le quietanze, provvede ad inoltrarle tramite il sistema informatico SIGEF.

## 6.4 Antimafia

Ai sensi dell'art. 83 del D.lgs. 159/2011, Codice Antimafia, come modificato dalla Legge 17 ottobre 2017 n. 161, le Pubbliche Amministrazioni, gli Enti Pubblici, anche costituiti in stazioni uniche appaltanti, gli Enti e le aziende vigilate dallo Stato o da altro Ente Pubblico, nonché i concessionari di lavori e di servizi pubblici, prima di concedere erogazioni a favore di titolari di imprese sono tenuti ad acquisire idonea documentazione informativa circa la sussistenza di una delle cause di decadenza o sospensione di cui all'art. 67 o dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4 e art. 91 del Codice. La documentazione antimafia verrà acquisita al momento della concessione del contributo. Fermo restando il precedente obbligo di informazione antimafia per importi superiori alla soglia di Euro 150.000,00, negli altri casi, ai sensi dell'articolo 78 comma 3-

quinqües del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 aprile 2020, n. 27, che è intervenuto sul d.lgs.159/2011 (cd. Codice antimafia), a far data dal 30 aprile 2020, la documentazione antimafia non è richiesta per i provvedimenti, ivi inclusi quelli di erogazione, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000,00 euro.

## 6.5 Erogazione dell'anticipo e garanzia fideiussoria

Alla richiesta di liquidazione dell'anticipazione occorre allegare la garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa in formato digitale di importo pari all'anticipo richiesto, ai sensi dell'art. 91 de Regolamento (UE) n. 1060/2021.

La garanzia può essere rilasciata dalle imprese bancarie, dalle imprese di assicurazione di cui alla legge n. 348/1982, o dagli intermediari finanziari di cui all'art. 106 TUB, che svolgano attività di rilascio di garanzie in via esclusiva o prevalente, che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia e presenti nelle banche dati della stessa (iscritti all'albo degli intermediari finanziari ex art. 106 TUB (c.d. "Albo Unico"). Sono inclusi nell'elenco gli stessi Confidi vigilati. Sono esclusi gli intermediari finanziari stranieri che non hanno sede legale e direzione generale situate nel territorio della Repubblica, ex D.lgs. 141/2010.

La polizza deve essere rilasciata utilizzando il modello di garanzia fideiussoria predisposto e approvato dall'Autorità di Gestione di cui al modulo scaricabile dal Sigef.

## 7 Controlli, varianti e revoche

---

### 7.1 Controlli

Il programma di investimento ammesso a cofinanziamento ai sensi del presente bando può essere sottoposto a verifica amministrativa o in loco da parte della Struttura regionale su tutte le spese rendicontate dal/dai soggetti beneficiari.

Il programma può essere altresì campionato ai fini dei controlli svolti dall'Autorità di Audit.

Sono infine possibili ulteriori verifiche da parte di altri organi competenti (Commissione europea, Guardia di Finanza ecc.).

### 7.2 Varianti

Il progetto dovrà essere realizzato in conformità a quello approvato e ammesso alle agevolazioni. Sono, tuttavia possibili le seguenti variazioni ordinarie sul progetto, da comunicare (anche in sede di relazione intermedia/finale) ma che non necessitano di una espressa autorizzazione:

- a) variazioni per ogni singola tipologia di spesa fino ad uno scostamento non superiore al 10% dell'importo ammesso, sempre nel rispetto dei limiti percentuali stabiliti dal bando, fermo restando il limite massimo dell'importo di contributo concesso per la realizzazione del progetto;
- b) sostituzione di taluno dei beni/fornitori previsti nel progetto con altri beni/fornitori simili e/o equivalenti.

Le proposte di variazioni non ordinarie (di norma non più di una per progetto), e che comportano scostamenti superiori al limite del 10% di cui sopra, devono invece essere adeguatamente motivate ed inoltrate tramite la funzionalità prevista sul SIGEF almeno 30 giorni prima della conclusione del progetto. La struttura competente comunica formalmente al soggetto beneficiario l'esito della valutazione entro 30 giorni solari dal ricevimento della richiesta di variazione. Eventuali ritardi nella risposta non vanno interpretati con la regola del "silenzio assenso".

La richiesta dovrà evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso. In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo del progetto ammesso. Qualora la somma delle spese sostenute e ritenute congrue, pertinenti ed ammissibili,

comporti una riduzione della spesa maggiore del 40% o, nel caso in cui il totale delle spese ammissibili risulti inferiore al limite minimo previsto dal bando, si procederà alla revoca del contributo. Qualora la spesa finale documentata risulti superiore all'importo ammesso, ciò non comporterà aumento del contributo da liquidare.

I beneficiari del contributo sono tenuti a comunicare tempestivamente tramite SIGEF operazioni straordinarie di impresa (cessione o conferimento d'azienda, fusione, scissione, ecc.), cessazioni di attività o chiusure delle sedi legali e/o unità locali interessate alla realizzazione degli interventi, nonché ogni altro fatto verificatosi successivamente alla presentazione della domanda e relativo ai requisiti soggettivi dell'impresa che possa determinare la perdita di taluno dei requisiti per l'ammissione al contributo.

Il cambio di ragione sociale o di forma giuridica non è considerata operazione straordinaria.

L'Amministrazione Regionale decide, entro 30 gg. solari, sull'ammissibilità di tale operazione sulla base della sussistenza dei medesimi requisiti di ammissibilità e di selezione previsti dal bando in capo al nuovo soggetto subentrante e purché non siano pregiudicate le finalità perseguite con il progetto presentato e/o cofinanziato.

A tal fine l'Amministrazione può richiedere agli interessati tutta la documentazione integrativa necessaria. L'accoglimento delle modifiche di cui al presente punto non va interpretato con la regola del "silenzio-assenso".

Si precisa, inoltre, che le operazioni straordinarie di impresa sono ammesse a condizione che il soggetto subentrante sia in possesso dei requisiti soggettivi richiesti dal bando, continui ad esercitare l'attività e assuma gli obblighi relativi previsti dal bando. Le agevolazioni concesse ma non interamente erogate, possono essere trasferite - previa apposita domanda di trasferimento - al soggetto subentrante.

A tal fine, nell'atto di cessione/conferimento deve essere esplicitamente previsto che le agevolazioni sono cedute al soggetto subentrante.

Nei casi suddetti, l'Amministrazione regionale adotta in capo al soggetto subentrante un atto di trasferimento delle agevolazioni già concesse in capo al soggetto subentrato sulla base della procedura attivata per la concessione originaria delle agevolazioni.

La domanda di trasferimento delle agevolazioni deve essere presentata entro un termine congruo dalla data dell'evento e secondo le modalità sopra descritte.

Fatti salvi i casi di oggettiva impossibilità, la mancata presentazione della domanda di trasferimento entro il termine suddetto comporta la revoca delle agevolazioni già concesse.

La revoca delle agevolazioni è disposta qualora il soggetto subentrante non assuma gli obblighi previsti e/o qualora le agevolazioni non possano essere trasferite.

Per procedure concorsuali diverse dal fallimento, le disposizioni di cui al presente paragrafo si applicano anche all'affitto temporaneo d'azienda funzionale alla chiusura in bonis della procedura concorsuale, a condizione che nel contratto d'affitto sia esplicitamente prevista l'acquisizione dell'azienda a conclusione della stessa.

Sono ammissibili variazioni del partenariato approvato compresi i casi di subentro, derivanti da operazioni societarie di carattere straordinario. Il soggetto giuridico può essere modificato per effetto delle suddette dinamiche societarie di carattere straordinario. Qualora uno dei partner esca dall'aggregazione, i partner rimanenti all'interno dell'aggregazione dovranno farsi carico delle attività non ancora svolte da parte del partner uscente nel rispetto delle soglie massime previste dal bando, fornendo alla Regione Marche una descrizione dettagliata delle stesse e della nuova ripartizione delle attività tra i partner restanti. In ogni caso deve essere garantita la condizione minima di composizione del partenariato. In alternativa, il partner uscito dall'aggregazione può essere sostituito da nuovi partner purché questi ultimi posseggano le caratteristiche di eleggibilità previste dal bando. I partner che intendono entrare in sostituzione sono obbligati a fornire tutta la documentazione attestante il possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando e ad indicare in modo dettagliato le attività di cui si fanno carico impegnandosi a realizzarle. Le attività già sostenute ma non rendicontate dal partner uscente non sono oggetto di agevolazione, né per il soggetto uscente, né per altro soggetto del partenariato.

Le variazioni della composizione del partenariato devono essere motivate e richieste dalla capofila nonché sottoscritte dal partner uscente e dagli eventuali partner che intendono subentrare e devono essere inoltrate tramite SIGEF.

In ogni caso è obbligatoria la modifica dell'atto costitutivo/integrativo con cui è stata formalizzata l'aggregazione.

Le eventuali variazioni successive alla liquidazione del contributo che dovessero rendersi necessarie nel periodo dei tre dalla conclusione dell'operazione devono essere preventivamente autorizzate dall'Amministrazione regionale purché siano conformi al vincolo di stabilità e siano coerenti con gli obiettivi dell'investimento cofinanziato originariamente. In tal caso i beni acquisiti in sostituzione non potranno essere cofinanziati e non devono aver ricevuto un altro finanziamento. Le eventuali variazioni soggettive (es. subentri, fusioni) che dovessero intervenire nel periodo dei tre dalla conclusione dell'operazione devono essere preventivamente comunicate all'Amministrazione regionale che deciderà nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 art. 65 sulla stabilità delle operazioni.

### 7.3 Proroghe

Il Beneficiario è tenuto a limitare il più possibile il ricorso ad istanze di proroga.

L'istanza di proroga, debitamente motivata, deve essere presentata, tramite funzionalità del sistema informativo, entro un termine congruo pari ad almeno 20 gg lavorativi prima della scadenza del termine di conclusione del progetto.

La proroga non potrà superare i 3 mesi oltre il termine previsto per la conclusione del progetto, fatto salvo il termine ultimo di ammissibilità delle spese previsto dalla normativa di riferimento.

La richiesta di proroga si intende accolta salvo che la Regione Marche entro 10 giorni non manifesti parere contrario.

In caso di positivo accoglimento il beneficiario è tenuto a modificare il termine di scadenza della eventuale garanzia fideiussoria richiesta per l'erogazione dell'anticipo.

In caso di mancato accoglimento dell'istanza di proroga, sono comunque fatte salve le spese sostenute fino al termine di ammissibilità originariamente stabilito, purché il progetto possa essere ritenuto funzionale e funzionante. Nei suddetti casi il contributo pubblico è ricalcolato in proporzione alle spese ammissibili sostenute entro il termine di ammissibilità originariamente stabilito.

### 7.4 Sospensioni

Nel caso di un procedimento giudiziario o di un ricorso amministrativo con effetto sospensivo che determini una interruzione nell'attuazione del programma, con specifico riferimento all'avanzamento della spesa o di parte di essa, il beneficiario può presentare alla Struttura regionale competente apposita istanza di sospensione. La predetta istanza deve essere dettagliata e motivata, con specifica menzione della diretta connessione tra il procedimento giudiziario o il ricorso amministrativo richiamato e l'interruzione nell'avanzamento della spesa o di parte di essa. Il beneficiario è altresì tenuto a fornire all'Amministrazione regionale informazioni costantemente aggiornate sullo sviluppo del procedimento giudiziario o del ricorso amministrativo richiamato.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di ammettere la predetta istanza di sospensione.

### 7.5 Rinuncia

La rinuncia degli impegni assunti con la domanda è sempre possibile, a partire dalla data di presentazione della domanda e durante tutto il periodo d'impegno.

La rinuncia va trasmessa al responsabile del procedimento tramite sistema SIGEF.

### 7.6 Revoche e procedimento

I contributi concessi sono revocati dalla Regione Marche nei seguenti casi:



- a. rinuncia al contributo;
- b. mancato rispetto dei termini previsti dal bando per la realizzazione del programma, salvo proroghe debitamente giustificate e autorizzate;
- c. mancata rendicontazione entro i termini previsti dal bando, salvo proroghe debitamente giustificate e autorizzate;
- d. mancato invio della comunicazione di accettazione del contributo e di conferma inizio attività entro i termini previsti dal bando;
- e. violazione dell'obbligo di stabilità delle operazioni (salvo che non sia dovuta a fallimento non fraudolento) previsto dall'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1060/2021<sup>22</sup>;
- f. parziale realizzazione del programma di investimento, attestata dalla riduzione della spesa effettivamente sostenuta superiore del 40% della spesa originariamente ammessa a contributo; la riduzione della spesa può essere accettata fino al 40% purché il beneficiario abbia presentato la richiesta di variante almeno 30 giorni prima della conclusione del progetto e purché il progetto risulti concluso, funzionale e funzionante;
- g. nel caso di contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false e/o mendaci o qualora si riscontri la presenza di irregolarità che investono il complesso delle spese rendicontate;
- h. mancata localizzazione nel territorio della Regione Marche della sede dell'investimento (sede legale o unità operativa) entro la data del primo pagamento del contributo, per le imprese prive di unità operativa nella Regione Marche al momento della presentazione della domanda;
- i. qualora il beneficiario destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale o incompatibile con il mercato interno, non abbia provveduto alla regolarizzazione entro la data di pagamento di ciascuna tranche del contributo<sup>23</sup>;
- j. qualora il beneficiario che per la verifica del requisito della sostenibilità finanziaria non soddisfi nessuna delle due formule di cui all'appendice A.6 non dimostri, entro la data della prima liquidazione, la disponibilità delle risorse reperite con una delle altre modalità descritte nella stessa appendice A.6.

La Regione Marche può altresì disporre la revoca dei contributi concessi:

- k. qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano scostamenti dal progetto originario che comportano una diversa valutazione del progetto stesso, inadempimenti rispetto agli obblighi previsti nel bando, nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento;
- l. nei casi di diminuzione del punteggio acquisito dai soggetti beneficiari in graduatoria che comporti la fuoriuscita degli stessi dal *range* dei beneficiari;
- m. qualora vengano meno i requisiti di ammissibilità previsti nel bando, ivi compreso il mancato adempimento al principio DNSH, ad esclusione del requisito dimensionale d'impresa<sup>24</sup>.

Il verificarsi di condizioni che, in seguito alla concessione del contributo, determinino una situazione di difficoltà d'impresa ai sensi del regolamento (in particolare il sopravvenire di procedure concorsuali) non costituisce motivo di revoca.

La Regione Marche, qualora intenda procedere alla revoca, comunica ai soggetti beneficiari<sup>25</sup> l'avvio del procedimento di revoca e assegna il termine di 15 giorni solari, decorrente dalla ricezione della

<sup>22</sup> Ai sensi dell'art. 65, comma 1 del Regolamento UE 1060/2021 il rimborso da parte dello Stato membro dovuto al mancato rispetto del presente articolo è effettuato in proporzione del periodo di non conformità.

<sup>23</sup> D.P.C.M. 23-05-2007- Clausola "Deggendorf" (sentenza del Tribunale di Primo Grado, del 13 settembre 1995 in cause riunite T-244/93 e T-486/93 TWD Textilwerke Deggendorf GmbH).

<sup>24</sup> Il passaggio dalla condizione di PMI a grande impresa a seguito di processi di crescita interna o di operazioni di acquisizione e fusione effettuate dall'azienda beneficiaria stessa, non è considerato una perdita di requisito di PMI

<sup>25</sup> Artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90 e s.m.i;

comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni, scritti difensivi e qualsiasi altra documentazione ritenuta idonea.

La Regione, esaminata tale documentazione e acquisito ogni ulteriore elemento di giudizio, formula le proprie osservazioni conclusive in merito entro 30 giorni solari successivi al ricevimento della comunicazione stessa.

Qualora si ritengano fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, la Regione procederà all'adozione del decreto di revoca del contributo concesso e all'invio dello stesso al Beneficiario tramite sistema informativo. Contestualmente procederà all'eventuale recupero delle somme erogate.

Nel decreto di revoca e recupero vengono assegnati 30 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento per la restituzione delle somme dovute, maggiorate degli interessi, delle spese e delle eventuali sanzioni<sup>26</sup>.

Qualora il beneficiario non restituisca nei termini assegnati la somma indebitamente percepita, anche nel caso in cui siano state inutilmente esperite eventuali procedure di compensazione e/o di rivalsa sull'organismo fideiussore il RdP provvederà ad informare la Struttura regionale competente in materia di recupero coattivo, al fine dell'avvio delle relative procedure nei confronti del beneficiario e/o dell'eventuale organismo fideiussore.

Si evidenzia che i casi di irregolarità saranno soggetti a specifica segnalazione all'Organismo per la Lotta Antifrode dell'Unione Europea (O.L.A.F.).

## 8 Obblighi del beneficiario

---

### 8.1 Obblighi in materia di visibilità e comunicazione

I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi in materia di visibilità e comunicazione, previsti dall'art. 50 del Reg. (UE) 1060/2021.

In particolare, i beneficiari del contributo sono tenuti a:

- fornire, sul proprio sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- per operazioni il cui costo supera 500.000,00 EUR: esporre targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate;
- per le operazioni il cui costo non supera i 500.000,00 EUR: esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico;
- per operazioni di importanza strategica e operazioni il cui costo totale supera 10.000.000,00 EUR, organizzare un evento o un'attività di comunicazione, come opportuno, e coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile

---

<sup>26</sup> Art. 55 della Legge Regionale 29 aprile 2011, n. 7 (Revoca degli interventi di sostegno alle imprese).

Nel portale della regione Marche, all'indirizzo <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei/Per-i-beneficiari/Linee-guida-per-i-beneficiari-21-27>, sono disponibili:

- le Linee guida per la comunicazione delle operazioni per i beneficiari dei fondi FESR e FSE + 21-27. Queste forniscono indicazioni precise sugli obblighi in materia di comunicazione e visibilità;
- il Format per la creazione online di targhe, cartelle e poster.

Il beneficiario del contributo avrà, inoltre, l'obbligo, se richiesto, di collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati in ambito PR FESR.

Si richiederà inoltre ai potenziali beneficiari e ai beneficiari di collaborare alla rilevazione del loro grado di soddisfazione in merito ai servizi di supporto forniti attraverso il portale [www.europa.marche.it](http://www.europa.marche.it) e le altre attività di comunicazione relative al PR FESR della regione Marche.

La Regione Marche fornisce assistenza ai beneficiari nell'attuazione degli obblighi di comunicazione scrivendo a [europa@regione.marche.it](mailto:europa@regione.marche.it), sezione "L'esperto risponde".

Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Reg. (UE) 1060/2021, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (art. 49 par 3, 4 e 5).

## 8.2 Obblighi connessi alla rendicontazione

I beneficiari dei contributi devono:

- rendicontare secondo le modalità e i termini stabiliti nel bando;
- garantire che le spese dichiarate siano reali e che i prodotti e i servizi siano forniti conformemente a quanto previsto in sede di approvazione dell'operazione;
- dichiarare di non avere ricevuto aiuti incompatibili o di avere provveduto al loro rimborso secondo le normative nazionali e comunitarie vigenti;
- conservare, in base alla normativa vigente, tutti i documenti relativi all'operazione sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati<sup>27</sup>, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta. Secondo quanto previsto dall'art. 82 comma 1 del [Reg. \(UE\) 1060/2021](#) tale documentazione deve essere conservata al livello opportuno per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'autorità di gestione al beneficiario. Tali termini possono essere sospesi nei casi in cui sia stato avviato un procedimento giudiziario o su richiesta motivata della Commissione;
- comunicare all'Amministrazione regionale l'ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni devono essere prontamente comunicate all'Amministrazione regionale;
- assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati, nei casi di controllo. In tali occasioni, il beneficiario è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, degli eventuali Organismi Intermedi e dell'Autorità di Audit, nonché i funzionari autorizzati dell'Unione europea;
- assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione ai sensi dell'art. 74 comma 1 lett. a.i) del Regolamento (UE) n. 1060/2021. Ove possibile, è, inoltre, preferibile il ricorso a fatturazione separata,

<sup>27</sup> Ai sensi dell'art. 19, par.4, del Reg. CE 1828/2006 per "supporti comunemente accettati" si intendono: fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documenti originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico.

- specificatamente dedicata al programma di investimento per il quale è stato concesso il contributo;
- apporre, su tutti gli originali dei documenti giustificativi di spesa, la dicitura/timbro indelebile con la seguente frase: *“Documento contabile finanziato a valere sul PR Marche FESR 2021/2027 – OS 1.1 – Azione 1.1.2 – Bando 2023 - Quota della spesa ammessa imputata al progetto e rendicontata pari a Euro ..... di cui Contributo pubblico concesso pari a Euro .....”*;
  - in caso di fatturazione elettronica, indicare il CUP, il titolo del progetto e il riferimento al programma sull'oggetto della fattura. In deroga al punto precedente, laddove non sia possibile utilizzare un sistema di fatturazione elettronica, si provvederà ad apporre timbro con estremi del progetto o in alternativa dichiarazione di atto notorio in cui si attesti che le spese rendicontate non siano state e/o non saranno utilizzate per ottenere altri finanziamenti pubblici.

### 8.3 Obblighi connessi alla stabilità delle operazioni

Ai sensi dell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 nel caso di un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi<sup>28</sup>, il beneficiario è tenuto al rispetto del vincolo di stabilità delle operazioni: deve rimborsare il contributo fornito dal PR MARCHE FESR 2021/2027 laddove, entro tre anni dal pagamento finale al beneficiario o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile, si verifichi quanto segue:

- a) cessazione o trasferimento di un'attività produttiva al di fuori della regione di livello NUTS 2 in cui ha ricevuto sostegno;
- b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico;
- c) modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Gli importi indebitamente versati in relazione all'operazione sono recuperati dall'Amministrazione regionale in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

Le disposizioni di cui sopra non si applicano qualora la cessazione di un'attività produttiva sia causata da un fallimento non fraudolento.

### 8.4 Obblighi di comunicazione del beneficiario verso l'amministrazione

Il beneficiario deve:

- comunicare l'accettazione del contributo entro 15 giorni dalla comunicazione dell'avvenuto finanziamento;
- comunicare eventuali variazioni riguardanti i dati indicati in sede di presentazione della domanda;
- dare immediata comunicazione formale in caso di rinuncia al contributo;
- dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il programma di investimento;
- comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale eventuali variazioni progettuali, richieste di varianti e di eventuale proroga;
- comunicare, se pertinente, all'Amministrazione regionale il grado di conseguimento degli obiettivi fissati per il progetto, quantificando gli indicatori fisici di realizzazione al momento di presentazione della domanda, alla conclusione del progetto nonché dietro puntuale richiesta dell'Amministrazione regionale;
- dare tempestiva comunicazione degli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati sui quali l'Amministrazione Regionale dovrà disporre i pagamenti dei contributi;
- comunicare altri eventuali aiuti ricevuti successivamente alla data di presentazione della domanda e fino alla data della eventuale concessione ai sensi del presente bando;

<sup>28</sup> Negli altri casi si applicano le eventuali norme e scadenze previste per gli aiuti di stato applicabili.

- fornire tutte le ulteriori informazioni e dati che verranno richiesti dall'Amministrazione regionale in relazione alla presente domanda di contributo;
- comunicare alla Regione eventuali variazioni societarie, di sede, deliberazioni di liquidazione volontaria o coatta dell'impresa ed ogni altro elemento di interesse della Regione stessa.

## 8.5 Rispetto della normativa

Il beneficiario con riferimento alla normativa deve:

- rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando;
- garantire il rispetto delle disposizioni applicabili in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (L. 136/2010 e s.m.i.)
- garantire che le operazioni cofinanziate siano conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili per l'intero periodo di attuazione.
- nel caso in cui il beneficiario sia una start up o una impresa priva di unità operativa nella regione Marche all'atto della presentazione della domanda è obbligato ad istituire la sede legale e/o operativa entro la prima erogazione del contributo.

## 9 Pubblicità del bando

Ai sensi dell'art. 49 del Regolamento (UE) n. 1060/2011, il presente bando, al fine di consentire la massima diffusione delle opportunità offerte, verrà pubblicato, oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche (BUR), anche su siti internet <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/marche-innovazione> e <http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei>.

Il bando verrà inoltre trasmesso alle parti economico sociali maggiormente rappresentative del territorio regionale in modo da garantire una capillare informazione. Saranno inoltre organizzati seminari e incontri per illustrare i benefici offerti e le modalità attuative dell'intervento.

## 10 Disposizioni finali

### 10.1 Diritto di accesso

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta indirizzata all'Amministrazione regionale, con le modalità di cui all'art. 25 della Legge 241/90.

### 10.2 Procedure di ricorso

È ammesso ricorso nei termini di legge al Tribunale Amministrativo Regionale, salva la competenza del giudice ordinario.

### 10.3 Trattamento dati personali

Si informano i richiedenti che i dati personali ed aziendali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento, con le modalità sia manuale che informatizzata, esclusivamente per le finalità del presente bando, allo scopo di assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.

I dati personali saranno trattati dalla Regione Marche per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Regione Marche debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Il Titolare del trattamento è la Regione Marche - Giunta Regionale, con sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona.

Il delegato al trattamento è il Direttore del Dipartimento “Sviluppo economico” della Regione Marche Dott.ssa Stefania Bussoletti. La casella di posta elettronica cui indirizzare eventuali questioni relative al trattamento dei dati è [regione.marche.sviluppoeconomico@emarche.it](mailto:regione.marche.sviluppoeconomico@emarche.it).

Il Responsabile della Protezione dei Dati ha sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona; [rpd@regione.marche.it](mailto:rpd@regione.marche.it).

## 10.4 Disposizioni finali

Ai sensi dell'art. 49 comma 3 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, i soggetti ammessi a finanziamento, in caso di accettazione dello stesso, saranno inclusi nell'elenco pubblico dei beneficiari.

Ai fini del bando, tutte le comunicazioni alle imprese beneficiarie verranno effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), utilizzando apposita funzionalità del sistema informativo, ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande.

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali all'Amministrazione regionale da parte di beneficiari che hanno presentato domanda (ad es., comunicazioni di varianti, richieste proroghe, ecc.) dovranno essere effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), utilizzando apposita funzionalità del sistema informativo SIGEF. A tal fine, le imprese partecipanti dovranno dotarsi di una propria casella PEC inserendone i riferimenti nella procedura online di presentazione della domanda definitiva.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BUR le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

L'Amministrazione regionale si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari.

## 11 Norme di rinvio

---

Per quanto non espressamente previsto dal bando si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

## 12 Appendici e allegati

---

### Appendici al bando

APPENDICE A.1: ELENCO DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE NON AMMISSIBILI

APPENDICE A.2: CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI, LA RENDICONTAZIONE E LA DOCUMENTAZIONE DELLE SPESE

APPENDICE A.3: AMBITI DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE 2021-27 (D.G.R. n. 42 del 31/01/2022)

APPENDICE A.4: PRESCRIZIONI DELL'ACCORDO DI PARTENARIATO

APPENDICE A.5: ZONE AMMISSIBILI AGLI AIUTI A NORMA DELL'ARTICOLO 107, PARAGRAFO 3, LETTERA C)

APPENDICE A.6: SOSTENIBILITA' FINANZIARIA

**Allegati disponibili sulla piattaforma informatizzata SIGEF (sezione “AREA PUBBLICA – download modulistica”) in fase di presentazione della domanda:**

- ALLEGATO 2 - Dichiarazione dimensione di impresa;
- ALLEGATO 3 - Cumulo aiuti di Stato (obbligatorio qualora la ditta abbia dichiarato di avere ricevuto altri “aiuti di Stato” o contributi a titolo di de minimis a valere sul progetto di cui si chiede il finanziamento);
- ALLEGATO 4 – Cumulo sovvenzioni a carattere fiscale;
- ALLEGATO 5 – Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi necessaria alla verifica della documentazione antimafia;
- ALLEGATO 6 – Dichiarazione di conformità rispetto al principio DNSH;
- ALLEGATO 7 – Linee guida verifica principio DNSH;
- ALLEGATO 8 - Controlli antimafia introdotti dal D. Lgs. n. 159/2011 e s.m.i.

Ulteriori allegati inerenti alle fasi liquidazione delle agevolazioni (comunicazione di accettazione degli esiti istruttori, schema garanzia fidejussoria, relazione intermedia o finale, dichiarazione schema costo personale, Schema registrazione presenze timesheet) saranno resi disponibili sul SIGEF (sezione “AREA PUBBLICA – download modulistica”) successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione.

## APPENDICI

### **APPENDICE A.1: ELENCO DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE NON AMMISSIBILI**

In conformità ai divieti e alle limitazioni derivanti dalla normativa comunitaria applicabile, possono presentare domanda e ricevere l'agevolazione le imprese che hanno le caratteristiche evidenziate nel Bando, ad eccezione delle iniziative progettuali riconducibili ai settori:

- a. della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco;
- b. della pesca e dell'acquacoltura;
- c. della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I del Trattato;
- d. carbonifero relativamente agli aiuti per agevolare la chiusura di miniere di carbone non competitive, di cui alla decisione 2010/787/UE del Consiglio.

Le agevolazioni di cui al Bando non possono essere altresì concesse per il sostegno ad attività:

- e. di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli elencati nell'Allegato I del Trattato, nei seguenti casi:
  1. quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
  2. quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- f. connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia per programmi d'impresa direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività di esportazione e per gli interventi subordinati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti di importazione.

Se un'impresa opera sia in divisioni/settori esclusi che in divisioni/settori ammessi ai sensi del bando, l'aiuto potrà essere concesso a condizione che il beneficiario dimostri, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino dell'aiuto. Se non si può garantire che le attività esercitate in settori esclusi siano separate da quelle ammissibili, non si potrà procedere alla concessione del contributo ai sensi del suddetto regolamento.



## **APPENDICE A.2: CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI, LA RENDICONTAZIONE E LA DOCUMENTAZIONE DELLE SPESE**

### **1. Criteri per la determinazione dei costi**

Le spese sostenute dai beneficiari dovranno essere giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente. Sono ammissibili alle agevolazioni i titoli di spesa emessi dalla data di avvio del progetto alla data di conclusione dello stesso, fermo restando che le relative spese possono essere pagate e quietanzate entro i successivi 60 giorni.

Per tutte le spese fatturate è sempre escluso l'ammontare relativo all'I.V.A. e a qualsiasi onere accessorio fiscale o finanziario. Solo nei casi in cui l'I.V.A. è un costo per l'impresa beneficiaria, la stessa potrà essere conteggiata ai fini della rendicontazione della spesa.

I costi dovranno derivare dalla documentazione probatoria relativa, da atti giuridicamente vincolanti (contratti, lettere d'incarico, ecc.) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza al progetto.

I costi dovranno essere congrui, in relazione a ragionevoli valutazioni di mercato e rispettare i principi di una corretta gestione finanziaria per quanto riguarda il rapporto costi/benefici. In particolare dovranno essere:

- adeguati qualitativamente e quantitativamente al progetto ed alle risorse professionali allo stesso dedicate;
- proporzionati rispetto al totale della spesa sostenuta.

**Saranno inoltre considerate ammissibili le fatture per un importo di spese sostenute non inferiore, complessivamente, a 250,00 euro (escluso IVA).**

La determinazione dei costi e delle spese avverrà in base alle tipologie ed ai criteri di seguito indicati.

### **A. PERSONALE**

Le spese rendicontabili per il personale sono quelle relative al personale specialistico in organico che risulti dal Libro unico del Lavoro (ex libro paga) impegnato nella realizzazione delle attività progettuali relative all'innovazione dei prodotti e servizi e al rafforzamento delle pratiche commerciali dell'impresa, nella misura e per il periodo in cui viene impiegato nelle attività riferibili al progetto.

L'importo è riconosciuto forfettariamente nella percentuale del 20% dei costi diretti diversi dai costi diretti per il personale dell'operazione secondo quanto previsto dall'art. 55, c. 1 del Regolamento (UE) 1060/2021.

### **B. STRUMENTI E ATTREZZATURE**

In tale tipologia rientrano le strumentazioni e le attrezzature nuove di fabbrica acquistate da soggetti terzi nel periodo di realizzazione del progetto.

Gli strumenti, attrezzature e prodotti hardware/software da acquistare e da utilizzare esclusivamente per la realizzazione del progetto, il costo sarà determinato in base alla fattura al netto di imposte, tasse ed altri oneri accessori (dazi doganali, trasporto, imballo, montaggio).

Nel caso di acquisto di abbonamenti per l'utilizzo di licenze software o per servizi di cloud computing si osservano le seguenti regole:

- nel caso in cui l'abbonamento venga pagato mensilmente, la spesa effettivamente agevolabile è rappresentata dai canoni mensili di abbonamento pagati nel periodo di svolgimento del progetto e comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente;

- nel caso in cui l'abbonamento venga pagato in un'unica soluzione, la spesa effettivamente agevolabile è rappresentata dal pagamento dell'intero canone, anche se la durata dell'abbonamento eccede il periodo di realizzazione del progetto e a condizione che tale pagamento avvenga nel suddetto periodo.

I costi relativi saranno determinati in base alla fattura al netto di imposte, tasse ed oneri accessori. Non rientrano in questa categoria i costi relativi a mobili ed arredi nonché il leasing o il noleggio.

### **C. SERVIZI DI CONSULENZA**

Questa categoria comprende le spese per l'acquisizione di servizi di consulenza esterna specialistica strettamente necessaria per la realizzazione del progetto (diversi da quelli finalizzati all'innovazione della strategia di vendita di cui alla voce di spesa D). I servizi in questione non devono essere continuativi o periodici ed esulano dai costi di esercizio ordinari dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale o la pubblicità.

Sono ricomprese in questa voce le spese per le verifiche di conformità agli Orientamenti tecnici della Commissione Europea (2021/ C 58/01) sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" ("Do no significant harm – DNSH) ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 852/2020.

Sono in ogni caso escluse le spese di pubblicità eseguita per il tramite di radio, giornali, televisione o internet.

Per ogni consulenza e servizio dovrà essere stipulato apposito contratto scritto, anche nella forma di semplice scrittura privata, in cui vengono definiti reciprocamente il contenuto, i termini e le modalità degli impegni assunti, la coerenza dell'attività consulenziale con il progetto, nonché il corrispettivo pattuito tra le parti.

L'acquisizione delle consulenze deve avvenire da fonti esterne all'impresa beneficiaria e senza vincoli di parentela entro il primo grado in linea diretta dei titolari/soci/amministratori dell'impresa stessa indipendentemente dalla natura del rapporto posto in essere e alle normali condizioni di mercato, ossia le condizioni relative all'operazione tra i contraenti non devono differire da quelle che sarebbero applicate tra imprese indipendenti e non devono contenere alcun elemento di collusione.

I costi per attività di consulenza svolte dall'amministratore unico o dai soci non possono essere ammessi indipendentemente dalla natura del rapporto posto in essere.

Non sono ammessi i costi di consulenza per la gestione del progetto.

Per ogni prestazione di terzi di carattere esecutivo destinata al progetto, il costo sarà determinato in base alla fattura.

### **D. BREVETTI E ALTRI ATTIVI IMMATERIALI**

In questa voce sono incluse le spese per immobilizzazioni immateriali così come individuate all'art. 2, punto 30, del Reg. (UE) 651/2014 vale a dire i costi per l'acquisizione dei risultati di ricerca, diritti di brevetto, know-how o altre forme di proprietà intellettuale per la parte in cui sono utilizzati per l'operazione interessata dal progetto.

Deve trattarsi di costi di acquisto di brevetti concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, di licenze di sfruttamento o di conoscenze tecniche anche non brevettate, acquisto di know how, purché chiaramente attribuibili al piano d'impresa. L'acquisizione deve essere effettuata da soggetti esterni all'impresa richiedente e senza vincoli di parentela entro il primo grado in linea diretta dei titolari/soci/amministratori dell'impresa stessa.

Rientrano, a titolo esemplificativo, in questa voce anche le spese per:

1. Consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza;
2. Consulenze per l'ottenimento delle certificazioni volontarie, marchi e standard di qualità coerenti con il progetto;
3. Spese sostenute dall'impresa per la convalida e difesa dei brevetti marchi, disegni e modelli;
4. Spese di registrazione dei brevetti e di deposito del marchio.

Per la determinazione del costo dei beni immateriali si applicano i seguenti criteri:

- i beni immateriali esistenti alla data di decorrenza dell'ammissibilità dei costi non sono computabili ai fini del finanziamento, né potranno essere considerate quote del loro ammortamento;
- il costo dei beni immateriali di nuovo acquisto da utilizzare esclusivamente per il progetto sarà determinato in base alla fattura;
- per i beni immateriali di nuovo acquisto, il cui uso sia necessario, ma non esclusivo per il progetto, il costo relativo sarà ammesso al finanziamento in parte proporzionale all'uso effettivo per il progetto stesso.

#### **E. STRATEGIA DI VENDITA**

Spese per servizi di consulenza finalizzati all'innovazione della strategia di vendita incentrata sul prodotto innovato, **che devono costituire almeno il 10% dei costi progettuali totali ammissibili.**

Per ogni consulenza e servizio relativi alla presente voce di spesa si applica quanto disposto nella precedente voce C (SERVIZI DI CONSULENZA).

#### **F. MATERIALI, FORNITURE E PRODOTTI ANALOGHI**

Spese per materiali, forniture, anche usati, inclusi componenti, semilavorati e loro lavorazioni, acquisiti da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, per la realizzazione fisica di prototipi, dimostratori e/o impianti pilota e prodotti analoghi direttamente imputabili al progetto.

Non rientrano invece nella voce materiali i costi dei materiali minuti necessari per la funzionalità operativa quali: attrezzi di lavoro, minuteria metallica ed elettrica, articoli per la protezione del personale (guanti, occhiali, ecc.), periferiche per personal computer e carta per stampanti, vetreria di ordinaria dotazione, mangimi, lettieri e gabbie per il mantenimento degli animali da laboratorio, ecc.

I costi relativi saranno determinati in base alla fattura al netto di imposte, tasse ed oneri accessori (dazi doganali, trasporto, imballo, montaggio). Il costo è comprensivo di IVA nel solo caso in cui tale imposta non sia trasferibile e recuperabile dal beneficiario ad eccezione dei beneficiari soggetti ad un regime forfetario ai sensi del titolo XII della direttiva 2006/112/CE del Consiglio, del 28 novembre 2006 e ss.mm.ii. In tale ipotesi il beneficiario dovrà dimostrare, con apposita autodichiarazione firmata dal legale rappresentante, di svolgere esclusivamente operazioni attive esenti.

Gli acquisiti di materiali usati sono ammissibili in coerenza con le previsioni del D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018, art. 16:

1. *L'acquisto di materiale usato è spesa ammissibile se sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:*
  - a) *il venditore rilascia una dichiarazione attestante la provenienza esatta del materiale e che lo stesso, nel corso degli ultimi sette anni, non ha beneficiato di un contributo nazionale o europeo;*
  - b) *il prezzo del materiale usato non è superiore al suo valore di mercato ed è inferiore al costo di materiale simile nuovo;*
  - c) *le caratteristiche tecniche del materiale usato acquisito sono adeguate alle esigenze dell'operazione e sono conformi alle norme e agli standard pertinenti.*

## **G. SPESE GENERALI**

Spese generali (d'ufficio e amministrative<sup>29</sup>): costi indiretti funzionali alla realizzazione del progetto calcolati con un tasso forfettario fino al 7 % dei costi diretti ammissibili<sup>30</sup>.

### **2. CRITERI PER LA DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA DELLE SPESE**

Le spese sostenute dai beneficiari dovranno essere giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente. Le fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente, in funzione dell'oggetto per cui è richiesta l'ammissibilità della spesa, debbono riportare in modo analitico l'indicazione dei beni o la chiara descrizione della tipologia della prestazione o del servizio svolto.

Su tutti i titoli di spesa dovrà essere indicato il codice CUP evidenziato dal SIGEF e riportata (mediante dicitura o timbro indelebile) la seguente frase:

*“Documento contabile finanziato a valere sul PR Marche FESR 2021/2027 – OS 1.1 – Azione 1.1.2 – Ammesso per l'importo di €\_\_\_\_\_ di cui Contributo pubblico concesso pari a €\_\_\_\_\_”.*

#### **2.1 Documentazione giustificativa delle spese**

La documentazione giustificativa delle spese sostenute, predisposta in via telematica, attraverso la piattaforma SIGEF, è composta da:

##### **I. Personale:**

Il beneficiario, in fase di rendicontazione, non dovrà presentare né i giustificativi di spesa/pagamento né i time sheet attestanti le attività svolte.

Gli importi dovranno essere indicati sulla piattaforma Sigef come unica voce di spesa.

Si fa presente che, comunque, il beneficiario è obbligatoriamente tenuto a conservare in azienda tutta la documentazione giustificativa della spesa e tutta la documentazione obbligatoria in materia di rapporti di lavoro dipendente, subordinato a norma di legge.

Nei casi di controllo ed ispezione, ai fini della rendicontazione delle spese del personale, dovrà essere conservata presso la sede dell'impresa beneficiaria e resa disponibile su richiesta la seguente documentazione giustificativa:

- a) cedolino delle mensilità imputate e/o Libro Unico del Lavoro relativo agli addetti o, se non disponibile per il personale con forme di collaborazione atipiche, copia del contratto che attesti la sussistenza del rapporto di lavoro, relativo a ciascuno dei lavoratori con indicazione dell'oggetto e della durata dell'incarico, delle attività da svolgere e delle modalità di esecuzione;
- b) per il personale in organico con contratto a tempo indeterminato e determinato, documentazione aziendale (quale ad es. ordine di servizio, assegnazione di obiettivi, ecc...) da cui si evinca chiaramente l'assegnazione del soggetto al Progetto ammesso;
- c) per il personale messo a disposizione in caso di distacco: tutta la documentazione relativa alla messa a disposizione del personale qualificato, compreso l'ordine di servizio, nonché le specifiche relative alle attività di progetto svolte ed alle mansioni tecnico/professionali del dipendente messo a disposizione e i giustificativi di spesa;
- d) eventuali cartellini, fogli presenza, diario di laboratorio o altra documentazione, se disponibile, attestante le ore di presenza effettiva del personale.

##### **II. Strumentazione e attrezzature:**

- titoli di spesa;
  - libro dei cespiti dei beni ammortizzabili;
  - documento di trasporto;
- per acquisto di servizi di cloud computing:*
- titoli di spesa;

<sup>29</sup> Art. 4 Regolamento (UE) n. 481/2014 della Commissione, del 13 maggio 2014

<sup>30</sup> Art. 54 par. 1 lett. a) Regolamento (UE) n. 1060/2021.

- dichiarazione del legale rappresentante attestante la pertinenza dei costi utilizzati esclusivamente per il progetto (per acquisto di servizi di cloud computing).

In fase di richiesta di liquidazione a saldo, nella relazione finale sui risultati e gli obiettivi conseguiti dal progetto, dovrà essere prodotto un elenco a consuntivo delle spese per strumentazioni/ attrezzature acquistate con l'agevolazione dichiarando per ciascuna la conformità al principio DNSH e trasmessa la relativa documentazione attestante.

### III. Servizi di consulenza:

- titoli di spesa;
- contratti o lettere di incarico, contenenti l'indicazione della durata della collaborazione sul progetto, le specifiche attività da svolgere con riferimento al progetto, la remunerazione relativa a tali specifiche attività;
- relazione finale sottoscritta dal consulente in merito alle modalità, contenuto, finalità della consulenza e obiettivi raggiunti;

Per le prestazioni di terzi e per i beni immateriali dovrà essere disponibile:

- ordine di acquisto o contratto con il fornitore;
- titoli di spesa;
- documentazione di installazione nel caso di software.

Le prestazioni di terzi dovranno trovare riscontro nella documentazione sottoscritta dal fornitore e/o nelle realizzazioni effettuate da quest'ultimo. Per i beni immateriali dovrà essere disponibile la documentazione tecnica messa a disposizione dal fornitore.

### IV. Brevetti e altri attivi immateriali

- Copia titoli di spesa;
- contratto scritto, o lettere di incarico, o ordine di acquisto.

Le prestazioni di terzi dovranno trovare riscontro nella documentazione sottoscritta dal fornitore e/o nelle realizzazioni effettuate da quest'ultimo. Per gli attivi immateriali dovrà essere disponibile la documentazione tecnica messa a disposizione dal fornitore.

### V. Materiali

- titoli di spesa;
- documento di trasporto;
- in caso di beni usati, dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000, dal venditore attestante la provenienza esatta del materiale e che lo stesso, nel corso degli ultimi sette anni, non ha beneficiato di un contributo nazionale o europeo.

### VI. Spese generali

Le imprese, in fase di rendicontazione, non dovranno presentare alcun giustificativo ma sono obbligatoriamente tenute a conservare in azienda tutta la documentazione giustificativa di spesa ed a renderla disponibile in caso di ispezioni o controlli.

Gli importi dovranno essere indicati sulla piattaforma SIGEF come un'unica voce di spesa per ciascuna impresa beneficiaria.

## 2.2 Modalità di pagamento

I pagamenti devono essere effettuati solo ed esclusivamente tramite:

- 1) bonifico bancario o postale non revocabile ("eseguito" o "pagato") o strumenti elettronici idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni e dai quali si evincano l'importo ed il nominativo del percipiente. Per il bonifico bancario o postale e per i pagamenti effettuati con strumenti elettronici è necessario allegare la ricevuta del bonifico/pagamento riportante gli estremi della fattura, unitamente all'estratto conto bancario o postale opportunamente

timbrato dalla banca/ufficio postale attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario sul conto del beneficiario.

- 2) ricevuta bancaria (RI.BA.) debitamente compilata, unitamente alla copia dell'estratto conto bancario o postale da cui risulti l'effettivo addebito dell'importo sul conto del beneficiario. Per i pagamenti tramite ricevuta bancaria (RI.BA.) è necessario allegare copia della ricevuta bancaria riportante gli estremi della fattura, unitamente alla copia dell'estratto conto bancario o postale opportunamente timbrato dalla banca, da cui risulti l'effettivo addebito dell'importo sul conto del beneficiario.

Nel caso la RI.BA. si riferisca a più pagamenti - RI.BA. cumulativa - occorre riportare gli estremi di ogni fattura cui si riferisce il pagamento, in modo da individuare inequivocabilmente la/le fattura/e ammissibile/i. Per i pagamenti cumulativi, effettuati anche con bonifico, la ditta dovrà produrre la distinta di tutti i pagamenti.

Qualora la ricevuta bancaria (RI.BA.) non risulti correttamente compilata, l'ufficio potrà richiedere, quale documentazione integrativa, copia dei libri contabili; **nel caso in cui anche con i libri contabili non sia possibile stabilire con chiarezza la fattura pagata, la stessa non verrà ammessa.**

- 3) assegno bancario, il cui importo inserito deve riguardare soltanto il pagamento della fattura ammessa a finanziamento (senza la possibilità di utilizzare un assegno per pagamenti di più fatture se non della stessa ditta)<sup>31</sup> con allegato l'estratto conto del beneficiario. Il nome del destinatario deve essere chiaro e leggibile.
- 4) altri strumenti diversi dal bonifico bancario o postale purché idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per l'intero importo dovuto e nel rispetto di quanto stabilito dall'art 3 della L. 136/2010 e s.m.i.

**Non saranno ammesse le spese per le quali si sia utilizzata un'altra forma di pagamento, in contanti e in criptovaluta.**

Tutti i movimenti finanziari (incassi e pagamenti) relativi al progetto devono essere registrati su **conti correnti dedicati**, anche se non in via esclusiva<sup>32</sup>.

### **2.3. Documentazione giustificativa dell'avvenuto pagamento**

La documentazione giustificativa dell'avvenuto pagamento è la seguente:

- estratto conto bancario o postale attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario;
- quietanza dell'istituto bancario cassiere e/o tesoriere nel caso di mandati di pagamento;
- estratto conto della carta di credito attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario.

In tutti i casi di giustificativi di pagamento cumulativi, si rende necessario allegare alla rendicontazione apposita dichiarazione sostitutiva del rappresentante legale, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 del 28.12.2000, che evidenzia il dettaglio delle spese imputate al progetto comprese negli stessi giustificativi di pagamento cumulativi. Per gli estratti conti cumulativi per ogni spesa occorre indicare l'importo, la valuta, la mensilità di riferimento, l'istituto bancario o postale, il numero c/c.

La legge 136/2010, relativa alla "Tracciabilità dei flussi finanziari" all'art. 3, comma 1, precisa, tra le altre cose, che tutti i movimenti finanziari (incassi e pagamenti) relativi all'intervento presentato devono essere registrati su conti correnti dedicati, anche se non in via esclusiva.

**Gli stessi dovranno essere conservati secondo la tempistica stabilita dalla normativa vigente.**

<sup>31</sup> Si potrebbe verificare il caso che la ditta abbia emesso più fatture e che il cliente abbia pagato con unico assegno. In tale circostanza va controllato l'incasso della ditta fornitrice tramite estratto conto e farsi fare una autocertificazione dell'importo complessivo distinto per l'importo delle fatture interessate.

<sup>32</sup> Legge 136/2010 "Tracciabilità dei flussi finanziari" art. 3, comma 1

**APPENDICE A.3: AMBITI DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE 2021-27 (D.G.R. n. 42 del 31/01/2022)**

AMBITO	Sistema casa, arredo e ambienti di vita	Sistema moda e persona	Meccanica ed engineering	Sistema agroalimentare	Prodotti e servizi per la cultura e l'educazione	Prodotti e servizi per la salute	Economia dei servizi e del turismo
<b>SETTORE</b>	Edilizia, Mobile e arredamento, Elettrodomestici, Infissi, Illuminazione, Prodotti per la casa e arredamento complementare, attività di design, architettura e ingegneria.	Calzature, prodotti in pelle, abbigliamento, accessori, gioielleria, cosmetica	Tecnologie per l'industria, l'agricoltura e i servizi, elettronica da consumo, elettrotecnica, impiantistica, cantieristica.	Settori primari, industrie di trasformazione alimentare, gastronomia, tecnologie, prodotti complementari e servizi per l'industria alimentare, la ristorazione e la somministrazione	Carta e filigrana, stampa ed editoria, giochi, strumenti musicali, artigianato artistico, gestione dei beni culturali e dello spettacolo, servizi digitali creativi	Farmaceutica, biomedicale, tecnologie per diagnosi, la cura e l'assistenza e per la disabilità	Commercio, turismo, trasporti, informatica e comunicazione, servizi professionali, servizi alle imprese e alle famiglie, attività educative, assistenziali e sociali
<b>TRAIETTORIE</b>	Mobili ed elettrodomestici connessi (IoT)	Nuovi materiali sostenibili e performanti	Nuovi sistemi di progettazione e simulazione	Agricoltura, allevamento e pesca di precisione	Nuove forme di fruizione dell'arte e della cultura	Diagnostica innovativa per la medicina di precisione	Design dei servizi/Ecodesign/ Human centered design
	Mobili a zero emissioni	Prodotti funzionali per lavoro, sport e cura	Automazione e robotica collaborativa	Packaging innovativo e conservazione	Tecnologie per il restauro e il recupero	Dispositivi medici per l'e-Health	Web marketing/soluzioni innovative di comunicazione
	Bioarchitettura e arredo circolare	Nuove concezioni stilistiche	Gestione in remoto di produzione, progettazione, assistenza	Tracciabilità, qualità e sicurezza alimentare	Applicazioni digitali creative	Approcci innovativi per una medicina di territorio per le persone fragili	Virtualizzazione dei servizi
	Sicurezza sismica	Customizzazione e personalizzazione	Produzioni intelligenti, sensoristica e visione artificiale	Economia circolare ed eco-design	Materiali, componenti digitali e trattamenti performanti	Nuovi farmaci e approcci terapeutici innovativi e predittivi	Blockchain
	Sostenibilità energetica, riscaldamento, condizionamento	Virtual fitting e virtual retail	Elettificazione per la mobilità	Prodotti biologici e naturali	Nuovi modelli educativi	Tecnologie per la disabilità e il recupero	Sistemi logistici innovativi

	nto dell'edificio						
	Abitazione intelligente e robotica assistiva	Prodotti naturali in abbigliamento e cosmetica	Nuovi materiali ecosostenibili e performanti	Alimenti funzionali, nutraceutica	Comunicazione, linguaggio, apprendimento		Innovazione sociale
	Materiali e trattamenti innovativi	Etichettatura intelligente per la tracciabilità	Micro e nanoapplicazioni	Qualità gastronomica	Arte e cultura per l'inclusione sociale		Cybersecurity
	Design per nuovi concetti abitativi		Manifattura additiva				
			Nuove tecnologie energetiche e per l'idrogeno				



## **APPENDICE A.4 - PRESCRIZIONI DELL'ACCORDO DI PARTENARIATO**

L'Accordo di partenariato, redatto mediante atto notarile nella forma di contratto di rete<sup>33</sup>, associazione temporanea di scopo o raggruppamento temporaneo<sup>34</sup>, disciplina i ruoli e le responsabilità di ciascuna impresa partecipante alla realizzazione del progetto.

In particolare l'Accordo dovrà indicare quale impresa svolgerà il ruolo di capofila e prevedere i seguenti obblighi:

- a) a carico di tutte le imprese partecipanti:
  - di rispettare tutte le norme e gli obblighi stabiliti nel bando e di compiere tutti i passaggi necessari per la corretta realizzazione del progetto;
  - di eseguire la parte di attività di cui sono responsabili secondo quanto stabilito dal decreto di approvazione del progetto e di concessione delle agevolazioni della Regione Marche;
  - di impegnarsi ad assicurare adeguate e tempestive sostituzioni in caso di cambi o ritiri di una o più imprese partecipanti, con altre imprese aventi i requisiti previsti dal bando;
  
- b) a carico dell'impresa capofila:
  - di raccogliere, verificare e presentare alla Regione Marche la documentazione relativa a tutte le imprese partecipanti, necessaria all'attuazione tecnica e alla rendicontazione finanziaria degli interventi per la realizzazione del programma;
  - di trasmettere alla Regione Marche ogni integrazione documentale necessaria alle attività procedurali;
  - di ricevere dalla Regione Marche e di recapitare a tutti i soggetti partecipanti ogni documento relativo alle attività procedurali, ivi compresi tutti gli atti di concessione e liquidazione del contributo e le comunicazioni relative al procedimento;
  - di trasferire le quote parti del contributo spettante ai soggetti partecipanti secondo quanto stabilito nel decreto di liquidazione stesso.
  
- c) a carico delle imprese partner di progetto:
  - di trasmettere all'impresa capofila qualsiasi informazione o integrazione documentale necessaria agli atti procedurali al fine di dare pronta risposta a tutte le informazioni richieste dalla Regione Marche;
  - di produrre tutti i documenti richiesti per l'attuazione tecnica e per la rendicontazione finanziaria degli interventi;
  - di trasmettere all'impresa capofila apposita quietanza di avvenuta riscossione della quota parte del contributo entro e non oltre il termine di 10 giorni dall'avvenuto accreditamento.

Qualora la costituzione formale del raggruppamento non sia avvenuta precedentemente alla presentazione della domanda, il costituendo raggruppamento di imprese deve allegare alla domanda di partecipazione, a pena di inammissibilità, una dichiarazione di intenti alla costituzione del RTI/ATI/ATS/Rete-Contratto. L'atto costitutivo (notarile) del RTI/ATI/ATS/Rete-Contratto dovrà essere obbligatoriamente formalizzato e trasmesso dall'impresa capofila entro e non oltre il termine ultimo previsto per l'invio della comunicazione di accettazione degli esteri istruttori congiuntamente alla comunicazione stessa.

Qualora la costituzione formale del raggruppamento sia avvenuta precedentemente alla presentazione della domanda di aiuto (raggruppamento già costituito), le prescrizioni sopraindicate devono essere specificate in un contratto integrativo che le parti dovranno trasmettere obbligatoriamente in sede di presentazione della domanda.

<sup>33</sup> Artt.4 ter e seguenti del D.L. 10 febbraio 2009 n.5, convertito nella L. 9 aprile 2009 n.33 e successive modifiche (Legge 23 luglio 2009 n.99 e Legge 30 luglio 2010 numero 122 di conversione del D.L. 78/2010)

<sup>34</sup> Artt. 65 e 68 del D. Lgs. 36/2023.

Le Reti-Soggetto sottostanno alla disciplina di impresa e pertanto devono essere già costituiti al momento della presentazione della domanda.

**APPENDICE A.5 ZONE AMMISSIBILI AGLI AIUTI A NORMA DELL'ART. 107, PARAGRAFO 3,  
LETTERA C)**

<b>Ancona</b>	<b>Ascoli Piceno</b>	<b>Fermo</b>	<b>Macerata</b>	<b>Pesaro - Urbino</b>
Castellbellino	Acquasanta Terme	Altidona	Apiro	Frontone
Cerreto d'Esi	Acquaviva Picena	Amandola	Belforte del Chienti	Serra Sant'Abbondio
Cupramontana	Appignano del Tronto	Belmonte Piceno	Bolognola	
Fabriano	Arquata del Tronto	Campofilone	Caldarola	
Genga	Ascoli Piceno	Falerone	Camerino	
Jesi	Carassai	Fermo	Camporotondo di Fiastrone	
Mergo	Castel di Lama	Francavilla d'Ete	Castelraimondo	
Monsano	Castignano	Magliano di Tenna		
Monte Roberto	Castorano	Massa Fermana	Castelsantangelo sul Nera	
San Paolo di Jesi	Colli del Tronto	Monsampietro Morico	Cessapalombo	
Sassoferrato	Comunanza	Montappone	Cingoli	
Serra San Quirico	Cossignano	Monte Rinaldo	Civitanova Marche	
Staffolo	Folignano	Monte San Pietrangeli	Colmurano	
	Force	Monte Urano	Corridonia	
	Grottammare	Monte Vidon Corrado	Esanatoglia	
	Maltignano	Montefalcone Appenino	Fiastra	
	Monsampolo del Tronto	Montefortino	Fiuminata	
	Montalto delle Marche	Montegiorgio	Gagliole	
	Montedinove	Montegranaro	Gualdo	
	Montegallo	Monteleone di Fermo	Loro Piceno	
	Montemonaco	Montelparo	Macerata	
	Monteprandone	Ortezzano	Matelica	
	Offida	Pedaso	Mogliano	
	Palmiano	Porto San Giorgio	Monte Cavallo	
	Ripatransone	Porto Sant'Elpidio	Monte San Giusto	
	Roccafluvione	Rapagnano	Monte San Martino	
	Rotella	Santa Vittoria in Matenano	Montecosaro	
	San Benedetto del Tronto	Sant'Elpidio a Mare	Muccia	
	Spinetoli	Servigliano	Penna San Giovanni	
	Venarotta	Smerillo	Petriolo	
		Torre San Patrizio	Pieve Torina	
			Pioraco	
			Poggio San Vicino	
			Pollenza	
			Potenza Picena	
			Ripe San Ginesio	
			San Ginesio	
			San Severino Marche	

			Sant'Angelo in Pontano	
			Sarnano	
			Sefro	
			Serrapetrona	
			Serravalle di Chienti	
			Tolentino	
			Treia	
			Urbisaglia	
			Ussita	
			Valfornace	
			Visso	

## **APPENDICE A.6 SOSTENIBILITA' FINANZIARIA**

Come stabilito dall' art. 73 c. 2, lett. d) del Reg. (UE) 1060/2021 le imprese partecipanti devono disporre delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria”.

Per possedere il requisito ciascun soggetto proponente deve soddisfare almeno una delle due formule di seguito indicate:  $CN > (CP - I)/2$ , o  $OF/F < 8\%$ .

I valori presi in considerazione sono:

CN = capitale netto = Totale del “patrimonio netto” come definito dall'art. 2424 del codice civile quale risulta dall'ultimo bilancio approvato alla data di presentazione della domanda (per le società di capitali), al netto dei “crediti verso soci per versamenti ancora dovuti”, delle “azioni proprie” e dei crediti verso soci per prelievi a titolo di anticipo sugli utili;

CP = costo del progetto che ciascuna impresa intende sostenere;

I = intervento agevolativo richiesto da ciascuna impresa calcolato in base alle intensità di aiuto stabilite dal bando;

OF = oneri finanziari netti = Saldo tra “interessi e altri oneri finanziari” e “altri proventi finanziari” di cui rispettivamente alle voci C17 e C16 dello schema di conto economico previsto dal Codice Civile. Nel calcolo degli oneri finanziari non saranno inseriti gli importi relativi a “Utili e perdite su cambi” di cui alla voce C17 bis - D.Lgs. n. 6 del 17/01/2003;

F = Valore dei “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” di cui alla voce A1 dello schema di conto economico previsto dal Codice Civile .

Le imprese che non soddisfino nessuna delle due formule sopra indicate dovranno dichiarare la modalità con cui intendono garantire copertura finanziaria al progetto. In particolare, potranno scegliere se realizzare l'intervento attraverso l'utilizzo di mezzi propri e/o ricorrere a finanziamenti esterni, purché sia rispettata la seguente formula:

$$CP - I = X$$

dove:

X= costo netto del progetto al quale fornire copertura finanziaria

La copertura finanziaria sarà verificata se si otterranno risorse finanziarie almeno pari alla seguente formula:

$$X = \Delta CS + \Delta F$$

dove:

$\Delta CS = 1)$  aumento del capitale sociale sottoscritto e versato rispetto al capitale sociale verificato al momento della domanda. Sarà ammissibile solo un incremento determinato da nuove risorse dei soci, anche nuovi soci rispetto alla compagine sociale al momento della domanda. Tale incremento, essendo ammesso solo con “nuove risorse” non potrà essere determinato da operazioni di trasferimento di quote di capitale netto a capitale sociale e dovrà essere effettuato successivamente alla domanda presentata.  $2)$  finanziamento soci, fruttifero o non fruttifero: tale finanziamento dovrà essere approvato dall'assemblea dei soci successivamente alla presentazione della domanda. Nella delibera di approvazione dovrà essere esplicitato che il finanziamento è relativo alle attività

progettuali presentate e dovrà anche prevedere un esplicito piano di ammortamento dello stesso. Dovrà poi essere esplicitamente indicato in bilancio con modalità tali che sia evidente ai terzi.

$\Delta F$  = un incremento determinato da un finanziamento da terzi ottenuto successivamente alla domanda, dove per “terzi si intende esclusivamente: 1) finanziamento bancario ammesso nella sola versione di mutuo o prestito (pertanto nella erogazione di una determinata somma restituita dietro il pagamento di un tasso di interesse predeterminato e con un preciso piano di ammortamento); 2) Strumenti finanziari partecipativi previsti dall’art. 26 comma 7 del D.L. 179/2012.

I partecipanti dovranno dichiarare come reperire le risorse mancanti unicamente con le modalità sopra descritte, dimostrandone formalmente la disponibilità entro la data della prima liquidazione con apposita comunicazione, allegando alla stessa:

- aumento del capitale sociale sottoscritto e versato: delibera assembleare di aumento del capitale sociale, copia dei bonifici effettuati dai soci e, quando disponibile, copia del bilancio che ne dimostra l’iscrizione;
- finanziamento soci, fruttifero o non fruttifero: copia della delibera di approvazione, nella quale dovrà essere esplicitato che il finanziamento è relativo alle attività progettuali presentate e dovrà anche prevedere un esplicito piano di ammortamento dello stesso. Dovrà poi essere esplicitamente indicato in bilancio con modalità tali che sia evidente ai terzi;
- finanziamento bancario ammesso nella sola versione di mutuo o prestito: copia della delibera di concessione mutuo/prestito con piano di ammortamento e copia bonifico in entrata delle risorse ottenute;
- Strumenti finanziari partecipativi: copia dello statuto che prevede tali strumenti, regolamento applicativo e contratto di vendita approvati, ricevuta di sottoscrizione e bonifico delle risorse accordate.”